



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2008·2009

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA IN
**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI PER
OPERATORE GIUDIZIARIO**

Indice

Saluti del Rettore	.6
Presentazione unimol	.7
La scelta, le facoltà e i corsi di studio	.8
Le nostre sedi	.9
Unimol on line	.10
Organizzazione generale	.12
Regolamento didattico di ateneo	.15
Calendario accademico 2008 - 2009	.15
Le strutture	.18
Diritto allo studio	.19
Lo studente al centro dell'università	.20
Servizi agli studenti	.24
Informazioni generali per gli studenti	.26
Strutture e servizi di supporto alla didattica	.28
Attività culturali, ricreative e sportive	.30
Facoltà di Giurisprudenza	.34
Informazioni sul Corso di Studi	.43
Piano di studio per la Coorte di Immatricolati 2007/2008	.46
Piano di studio per la Coorte di Immatricolati 2008/2009	.48
Corsi del I anno	.51
Economia Politica	.53
Informatica	.54
Istituzioni di Diritto Privato	.55
Diritto Costituzionale	.56
Istituzioni di Diritto Romano	.57
Sociologia dell'Ordinamento Giudiziario	.58
Storia della Giurisprudenza	.59
Teoria Generale del Diritto	.60
Corsi del II anno	.61
Diritto Commerciale	.63
Diritto dell'Esecuzione Civile	.64
Diritto della Unione Europea	.65
Diritto Fallimentare	.66
Diritto Penale	.67
Diritto Processuale Civile	.68
Diritto Sindacale	.69
Economia Aziendale	.70
Corsi del III anno	.71
Diritto del Lavoro	.73
Diritto della Esecuzione Penale	.74
Diritto Processuale Penale	.75

Diritto Tributario	76
Giustizia Costituzionale	77
Informatica Giuridica	78
Lingua Francese	79
Lingua Giuridica Francese	80
Lingua Giuridica Inglese	81
Lingua Inglese	82
Lingua Spagnola	83
Lingua Tedesca	84
Processo Tributario	85
Esami a scelta	87
Diritto Agrario Comunitario	88
Diritto Commerciale Comunitario	89
Diritto Comune	90
Diritto Costituzionale Regionale	91
Diritto dei Contratti Turistici	92
Diritto della Navigazione	93
Diritto del Pubblico Impiego	94
Diritto dell'Ambiente e Urbanistico	95
Diritto dell'arbitrato Interno e Internazionale	96
Diritto dell'antico Oriente Mediterraneo	97
Diritto della Previdenza Sociale	98
Diritto dello Sport	99
Diritto Ecclesiastico Comparato	100
Diritto Processuale Penale Comparato	101
Diritto Privato Europeo	102
Istituzioni di Diritto Penale	103
Diritto Processuale Comunitario	104
Diritto Romano	105
Economia del Territorio	106
Filosofia Politica	107
Istituzioni Giuridiche e Mutamento Sociale	108
Medicina Legale	109
Organizzazione Internazionale	111
Politica Sociale	112
Relazioni Industriali	113
Scienze delle Finanze	114
Società, Economia e Istituzione dei Paesi Islamici	115
Storia della Costituzione Romana	116
Comparazione Giuridica ed Unificazione del Diritto	117
Criminologia	118
Diritto Agro-alimentare	119
Diritto Bancario	120

Diritto dei Trasporti.	121
Diritto del Lavoro Comparato.	122
Diritto Penale Commerciale	122
Giustizia Costituzionale	124
Sociologia Generale	125
Storie delle Costituzioni Moderne	126
Storia delle Dottrine Politiche.	127
Storia del Pensiero Sociologico	128

Care Studentesse, cari Studenti,

ventisei anni fa nasceva il nostro Ateneo. Oggi possiamo affermare che molte scommesse sono state vinte, grazie agli sforzi di tutti: studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, raggiungendo un buon livello di qualità. Ciò è testimoniato nei dati Almalaurea basati sulle dichiarazioni dei nostri laureati

Inizia un nuovo anno accademico. Molti di voi si iscrivono quest'anno per la prima volta all'Università, altri continuano gli studi o si avviano a concluderli. A tutti desidero formulare l'augurio di iniziare nel modo migliore il percorso universitario.

Un percorso caratterizzato sempre da una continua collaborazione con i nostri docenti, con il personale universitario e con i vostri colleghi, che riusciranno a farvi sentire di essere parte di questa realtà.

In questi anni l'Università del Molise ha progettato ed avviato molti nuovi corsi di laurea, rinnovando e ampliando notevolmente l'offerta formativa. Ha concretizzato il piano di sviluppo di edilizia universitaria, dalle nuove sedi didattiche al collegio medico appena inaugurato. La didattica post universitaria è stata sviluppata e rafforzata per consentire a quanti intendano proseguire gli studi di specializzarsi presso il nostro Ateneo.

Si tratta di un grande progetto: infatti non solo sono stati introdotti nuovi percorsi di studio per rispondere al meglio al bisogno degli studenti di crearsi una solida preparazione culturale e professionale, ma anche per dare una risposta importante e di lungo periodo alle esigenze di qualità dell'intero tessuto territoriale.

L'istituzione della Facoltà di Ingegneria e della Facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano per il Molise e per i giovani non solo un progetto determinante di crescita culturale e di formazione, ma anche, e soprattutto, un fattore decisivo di cambiamento indispensabile per lo sviluppo civile, economico e sociale della comunità molisana.

I punti chiave del nostro impegno, che intendiamo ulteriormente rafforzare, sono una sempre maggiore attenzione alle esigenze degli studenti, ai servizi di tutorato e orientamento, alla costante valutazione e verifica della qualità della didattica e della ricerca, alle opportunità di completare all'estero la preparazione universitaria, ed un più stretto rapporto con il territorio e il mondo produttivo e culturale.

È con questa determinazione che un progetto così impegnativo è portato avanti.

Coordinare e integrare gli sforzi, produrre, attuare strategie chiare, univoche e condivise è garanzia di risultato e di crescita perché, come dice lo slogan di quest'anno, Unimol siamo noi!

Giovanni Cannata

Rettore dell'Università degli Studi del Molise

PRESENTAZIONE UNIMOL

L'Università degli Studi del Molise è una realtà innovativa e funzionale all'interno del sistema universitario italiano. E questo grazie alle strutture didattiche e scientifiche di avanguardia, al rapporto numerico ottimale docenti-studenti e alle opportunità di formazione. Sono più di 10.000 gli studenti iscritti.

Istituita con Legge 14 agosto 1982, n. 590, nell'ambito del "Piano quadriennale di sviluppo universitario e istituzione di nuove università" al Titolo II, capo IV, art. 22, comma 1, venne stabilito: "A decorrere dall'Anno Accademico 1982/83 è istituita l'Università degli Studi del Molise con sede in Campobasso".

La prima Facoltà dell'Ateneo molisano fu quella di Agraria, tenuto conto del contesto socio-economico in cui il nuovo polo universitario andava ad inserirsi. La costante attenzione dell'Ateneo verso le esigenze espresse dal territorio ha determinato, nel corso degli anni Novanta, un notevole arricchimento dell'offerta didattica ed una sua diversa articolazione sul territorio.

Unimol propone un'offerta formativa ampia e articolata nella quale trovano posto contenuti culturali e aspetti professionalizzanti.

Sviluppata su quattro sedi - Campobasso, Isernia, Termoli e Pesche (Is) - oggi sono attive otto Facoltà: Agraria, Economia, Giurisprudenza, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Umane e Sociali, Scienze del Benessere, Ingegneria, Medicina e Chirurgia. L'Ateneo offre la possibilità di iscriversi e frequentare le due Scuole di Specializzazione, la Scuola di Formazione e Specializzazione all'Insegnamento Secondario "G.A.Colozza" e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

Punto di eccellenza in termini di efficienza e qualità è il Centro Servizi di Alta Formazione per il Management Pubblico e Privato dell'Università degli Studi del Molise "UNIMOL Management" che cura l'organizzazione e la gestione di progetti formativi di rilevante carattere applicativo per i settori pubblico e privato.

Una ricca offerta formativa che rappresenta il completamento funzionale della didattica e della ricerca dell'Ateneo e il carattere tranquillo e raccolto delle città permettono un rapido e armonico inserimento della studente nella vita universitaria e sociale.

L'Università degli Studi del Molise sviluppa e diffonde la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere. Ogni Facoltà ha una sistemazione in sedi di prestigio attrezzate con le più moderne tecnologie. Il Rettore e gli Organi di Governo dell'Ateneo sono sempre attenti ad ascoltare le esigenze degli studenti e garantire una sempre maggiore qualità della didattica e della ricerca.

Università degli Studi del Molise
Via Francesco De Sanctis - 86100 Campobasso
www.unimol.it - tel. 0874 4041

Centro Orientamento e Tutorato
cort@unimol.it - tel. 0874 404542

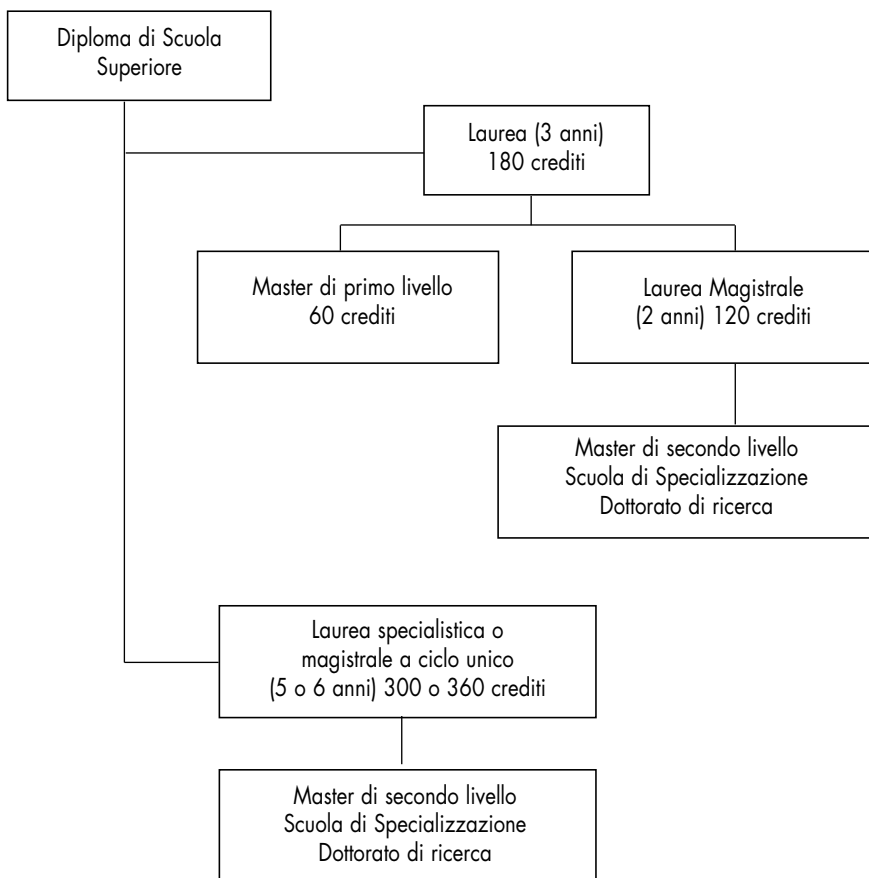
LA SCELTA, LE FACOLTÀ E I CORSI DI STUDIO

L'ATTUALE ORDINAMENTO

La nostra Università offre una vasta scelta di corsi. Lo studente può scegliere tra una attività di studio a tempo pieno o a tempo parziale.

La laurea si consegue in 3 anni, fatta eccezione per le Lauree specialistiche e magistrali a ciclo unico (Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza). Conseguita la laurea si potrà scegliere se entrare subito nel mondo del lavoro, oppure se continuare gli studi per conseguire un Master di primo livello (1 anno) o la Laurea Magistrale (2 anni), che consente poi l'accesso ai corsi di studio di livello superiore: Scuole di Specializzazione, Dottorato di Ricerca, Master di secondo livello.

Il percorso formativo, quindi, può essere così rappresentato:



LE NOSTRE SEDI

Facoltà di Agraria

Via De Sanctis III Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404353
e-mail: agraria@unimol.it
Corso di laurea in Scienze e Tecnologie
Forestali e Ambientali sede Pesche

Facoltà di Economia

Via De Sanctis II Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404360
e-mail: economia@unimol.it
Corso di laurea in Scienze Turistiche sede
Termoli
Corso di laurea in Scienze della Politica e
dell'Amministrazione sede Isernia
Corso di laurea in Scienze Politiche e di
Governato sede Isernia
Corso di laurea in Archeologia, Beni
Culturali e Turismo sede Isernia*

Facoltà di Giurisprudenza

Viale Manzoni I Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404559
e-mail: giur@unimol.it
Corso di laurea in Scienze della Politica e
dell'Amministrazione sede Isernia
Corso di laurea in Scienze Politiche e di
Governato sede Isernia

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

C.da Fonte Lappone
Pesche (Is) 86090 - tel. 0874 404100
e-mail: scienze@unimol.it

Facoltà di Scienze del Benessere

Via De Sanctis
Campobasso 86100 - tel. 0874 404764
e-mail: scimoto@unimol.it

Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Via De Sanctis II Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404362
e-mail: scienzeumane@unimol.it
Corso di laurea in Lettere sede Isernia
Corso di laurea in Beni Culturali sede Isernia
Corso di laurea in Archeologia, Beni
Culturali e Turismo sede Isernia*

Facoltà di Medicina e Chirurgia

C.da Tappino
Campobasso 86100 - tel. 0874 404728
e-mail: medicina@unimol.it

Facoltà di Ingegneria

Via Duca degli Abruzzi
Termoli 86039 - tel. 0874 404803
e-mail: ingegneria@unimol.it

Centro "G.A. Colozza"

Via De Sanctis II Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404835
e-mail: colozza@unimol.it

* Le attività didattiche si svolgeranno in videoconferenza per gli studenti della sede di Termoli.

UNIMOL ON LINE

Grazie per aver scelto l'Università degli Studi del Molise. Sul sito www.unimol.it → Portale dello Studente c'è una sezione interamente dedicata a te.

Una serie di servizi sono a tua disposizione:

- immatricolazioni;
- iscrizioni alle selezioni per l'accesso ai corsi a numero programmato;
- iscrizioni ad anni successivi;
- presentazione dei dati reddituali e patrimoniali (ISEE) ai fini dell'esonero parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari;
- passaggi di corso;
- trasferimenti da altro Ateneo;
- trasferimenti presso altro Ateneo;
- richiesta di convalida esami, con o senza abbreviazione di corso.

Dopo esserti autenticato, evitando di andare agli uffici delle Segreterie Studenti puoi controllare:

- il tuo percorso formativo;
- la corrispondenza dei tuoi dati anagrafici;
- la regolarità dei pagamenti delle tasse universitarie;
- visionare il piano di studi;
- stampare direttamente alcuni tipi di certificati.

Personale qualificato è a disposizione presso le Aule Multimediali dove è possibile usufruire dei computer per accedere alle procedure di immatricolazione o iscrizione e stampare i relativi moduli.

Le postazioni fisse si trovano:

- nell'Aula Multimediale (II Edificio Polifunzionale, Campobasso)
- nella biblioteca d'Ateneo (viale Manzoni, Campobasso)
- nella sede della Facoltà di Giurisprudenza (viale Manzoni, Campobasso)
- nella sede della Facoltà di Termoli (via Duca degli Abruzzi)
- nella sede della Facoltà di Isernia (via De Gasperi "Palazzo Orlando")
- nella sede della Facoltà di Pesche (Località Fonte Lappone)

È attivo un indirizzo di posta elettronica: helpdeskesse3@unimol.it dove indirizzare tutte le richieste di assistenza e di chiarimento o per segnalare un problema. Naturalmente la nuova struttura informatica non sostituirà il tradizionale servizio agli sportelli che resterà sempre disponibile.

Immatricolazioni e Iscrizioni all'A.A. 2008 - 2009

I termini per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi, per l'A.A. 2008 - 2009 decorrono dal 1° agosto 2008 al 1° ottobre 2008.

Nel rispetto dei vincoli e dei requisiti dettati dal Regolamento Tasse e Contributi per l'A.A. 2008 - 2009, lo studente dovrà dichiarare - entro il 30 gennaio 2009 - il dato relativo all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai fini del calcolo della seconda rata. In caso di mancata dichiarazione, la seconda rata verrà calcolata nella misura massima stabilita.

Le Segreterie Studenti provvedono alla gestione delle carriere dello studente a partire dalla sua iscrizione all'Università, fino alla laurea e al completamento del percorso universitario.

Lo studente può rivolgersi agli Uffici di Segreteria per chiedere informazioni ed assistenza per l'espletamento delle seguenti pratiche:

- preiscrizioni, immatricolazioni e iscrizioni ai vari corsi di studio;
- piani di studio ed abbreviazioni di carriera;
- registrazione esami di profitto;
- trasferimenti e passaggi di corso con convalida esami;
- domanda di ammissione all'esame finale di laurea e procedure per il conseguimento del titolo;
- tasse universitarie: importi, scadenze e modalità di pagamento;
- rilascio certificati, libretti di iscrizione, duplicati e altre informazioni;
- immatricolazione studenti stranieri e riconoscimento titoli stranieri;
- esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di: Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, Dottore Agronomo, Assistente Sociale, Ingegnere, Biologo e Tecnologo Alimentare.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Sono Organi di Governo dell'Università:

Il Rettore

rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge

Il Senato Accademico

è l'organo responsabile dell'indirizzo, della programmazione e dello sviluppo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. È composto dal Rettore, dal Prorettore, dai Presidi di Facoltà e dai Direttori di strutture equiparati ai Dipartimenti, dai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri equiparati ai Dipartimenti, dal Direttore Amministrativo.

Il Senato Accademico Integrato

è stato costituito ai sensi dell'art. 16 della Legge 9 maggio 1989, n.168, con D.R. n.128 del 28.3.91, con la funzione di elaborare e approvare lo Statuto dell'Università e successive modifiche. Il Senato Accademico Integrato è composto dal Rettore, che lo presiede, dai Presidi di Facoltà, dal Direttore Amministrativo, e dai Direttori di Dipartimento e da una rappresentanza di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di programmazione, indirizzo e controllo della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale dell'Ateneo.

Le strutture didattiche sono:

Le Facoltà

Le Facoltà sono strutture primarie atte a programmare e coordinare le attività didattiche finalizzate al conferimento dei titoli di studio. Tali attività si esplicano sia attraverso i percorsi formativi indicati dagli ordinamenti didattici, nel rispetto delle procedure previste per la loro attivazione, sia con la promozione di altre specifiche iniziative di sperimentazione didattica, che possono portare al miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta didattica, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con la partecipazione a iniziative didattiche promosse da altri enti. Le Facoltà possono organizzare corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale, di istruzione permanente o ricorrente, attività culturali, formative, di orientamento e tutorato.

Sono organi della Facoltà il Preside ed il Consiglio di Facoltà:

Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, è responsabile della conduzione della stessa in conformità agli indirizzi e alle determinazioni del Consiglio.

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà ha il compito primario di organizzare e coordinare l'attività delle strutture didattiche afferenti alla Facoltà. A tal fine le Facoltà hanno autonomia didattica e organizzativa, nel rispetto degli indirizzi fissati dal Senato Accademico, nelle materie di propria competenza.

Le Commissioni di Facoltà

Le Facoltà possono costituire commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori, consultivi o propositivi assegnati dal Consiglio di Facoltà. La composizione, le procedure di elezione o di nomina dei componenti, le norme di funzionamento delle commissioni e quelle che disciplinano i loro rapporti con gli organi della Facoltà sono definite dal Regolamento della Facoltà.

Corsi di Studio

Sono definiti tali tutti quei corsi che prevedono il rilascio di un titolo accademico: laurea triennale, magistrale, specializzazione, master e dottorato di ricerca.

Scuola di Specializzazione

Le scuole di specializzazione sono istituite, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e comunitarie, su proposta delle Facoltà e dei Dipartimenti, con decreto del Rettore, su delibera del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione. Esse hanno autonomia didattica nei limiti della normativa vigente sull'ordinamento e sullo statuto universitario.

Il Corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea, fatte già proprie dall'Ordinamento Giuridico Italiano. Per essere ammessi ad un Corso di specializzazione occorre essere in possesso del Diploma di Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per conseguire il Diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito un numero di crediti compreso tra 300 e 360, comprensivi di quelli già acquisiti e riconosciuti validi per l'ammissione al Corso, numero che viene precisato dai decreti ministeriali.

Corsi di Dottorato

È un corso post-lauream, della durata di 3-4 anni, al quale si accede tramite concorso pubblico. Ha lo scopo di fornire competenze specialistiche finalizzate alla ricerca e alla sperimentazione. Il titolo di dottore di ricerca si consegue tramite la partecipazione ad apposite attività di ricerca. Tali attività vengono di regola svolte presso un Dipartimento e/o presso altre strutture di ricerca italiane e straniere, secondo programmi riconosciuti dall'Università e dal Consorzio di appartenenza del dottorato.

Attività di formazione finalizzata

L'Università, previa individuazione delle risorse da impiegare e con delibera del Consiglio di Amministrazione su parere conforme del Senato Accademico, può deliberare l'organizzazione di corsi di perfezionamento post-lauream, corsi di aggiornamento professionale, corsi di preparazione all'esercizio delle professioni, di formazione alle carriere pubbliche e di formazione pro-

fessionale. Tali attività sono affidate, di norma, alla vigilanza scientifica delle Facoltà competenti per materia.

Dipartimento

È la struttura organizzativa di uno o più settori di ricerca e dei relativi insegnamenti. Promuove e coordina l'attività di ricerca e concorre alle attività didattiche.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina sia gli ordinamenti didattici dei corsi di studio attivati presso l'Università per il conseguimento dei titoli universitari secondo il D.M. del 22 ottobre 2004, n.270, che gli aspetti organizzativi dell'attività didattica comuni ai corsi di studio.

La versione integrale del regolamento e i regolamenti dei singoli Corsi di studi sono consultabili sul sito web:

www.unimol.it → sezione ATENEO → norme e regolamenti → Regolamento didattico di Ateneo.

CALENDARIO ACCADEMICO 2008 - 2009

Definisce l'anno accademico che decorre dal 1 Ottobre 2008 al 30 Settembre 2009. L'anno accademico è suddiviso in due semestri il primo decorre dal 01 Ottobre e termina il 24 Gennaio 2009 e il secondo decorre dal 02 marzo 2009 e termina il 06 giugno 2009. Nel Calendario, oltre alle principali scadenze relative ai termini di immatricolazione e di iscrizione e di pagamento delle relative tasse, sono indicate le **festività accademiche** ed i giorni di **chiusura per festività del Santo Patrono delle città sedi universitarie** (Campobasso, Isernia, Pesche e Termoli).

Sospensione delle attività didattiche - Festività

Tutti i santi:	1° novembre 2008 (sabato)
Immacolata Concezione:	8 dicembre 2008 (lunedì)
Vacanze di Natale:	dal 20 dicembre 2008 (sabato) al 6 gennaio 2009 (martedì)
Vacanze di Pasqua:	dal 9 aprile 2009 (giovedì) al 15 aprile 2009 (mercoledì)
Ricorrenza del Santo Patrono:	Campobasso: 23 aprile 2009 (giovedì) Termoli: 4 agosto 2009 (martedì) Isernia: 19 maggio 2009 (martedì) Pesche: 29 settembre 2009 (martedì)
Anniversario della Liberazione:	25 aprile 2009 (sabato)
Festa del lavoro:	1° maggio 2009 (venerdì)
Anniversario della Repubblica:	2 giugno 2009 (martedì)

Date da ricordare

1° agosto 2008*

Inizio periodo di presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi, di passaggio ad altro corso di studio, di trasferimento ad altre Università, di opzione ai corsi del nuovo ordinamento e di presentazione o variazione del piano di studio individuale.

Inizio periodo di presentazione delle autocertificazioni

30 agosto 2008	ai fini dell'esonero totale e/o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari. Termine per la presentazione delle istanze di rilascio di nulla osta al trasferimento sui corsi a "numero programmato" di studenti provenienti da altre sedi.
19 settembre 2008	Termine per il rilascio di nulla osta ai trasferimenti in entrata sui corsi a "numero programmato".
1° ottobre 2008	Inizio anno accademico 2008 - 2009. Inizio attività accademiche - primo semestre.
1° ottobre 2008*	Scadenza del termine di presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi, di trasferimento da e ad altre Università, di presentazione della domanda di convalida. (NB: per la presentazione della domanda di trasferimento lo studente deve essere in regola con la propria posizione amministrativa).
24 gennaio 2009	Termine attività accademiche - primo semestre.
30 gennaio 2009	Scadenza del termine di presentazione delle autocertificazioni ai fini dell'esonero totale e/o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
gennaio - marzo 2009	Primo appello sessione ordinaria - (per i corsi semestralizzati attivati nel primo semestre dell'A.A. 2008-2009).
2 marzo 2009	Inizio attività accademiche - secondo semestre.
6 giugno 2009	Termine attività accademiche - secondo semestre.
30 giugno 2009	Scadenza del termine per il pagamento della seconda rata delle tasse e dei contributi universitari.
giugno 2009	Inizio esami sessione estiva.
30 settembre 2009	Fine attività accademiche.

** (fatta eccezione per i corsi per l'accesso a numero programmato per i quali si fa rinvio ai singoli Bandi di selezione)*

Termini per la prenotazione all'esame finale di laurea:

- * sessione di laurea estiva: dal 21 al 30 aprile
- * sessione di laurea autunnale: dal 1° al 10 settembre
- * sessione di laurea straordinaria/ordinaria: dal 1° al 20 dicembre

La prenotazione non è valida per una sessione diversa da quella per la quale viene effettuata. In caso di mancato sostenimento dell'esame finale, la prenotazione dovrà essere ripetuta secondo le scadenze sopra indicate.

Saranno accolte istanze tardive, dietro il pagamento di contributi di mora fissati in € 100, entro i 15 giorni liberi successivi alla scadenza dei termini sopra indicati. Lo studente che si laurea entro la sessione straordinaria dell'A.A. 2007 - 2008 e che ha provveduto al pagamento della prima rata delle tasse e dei contributi universitari per l'A.A. 2008 - 2009, non è tenuto al pagamento della seconda rata per l'A.A. 2008 - 2009.

LE STRUTTURE

BIBLIOTECHE

La Biblioteca d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise ha lo scopo di conservare, valorizzare ed implementare il patrimonio di raccolte bibliografiche, documentarie ed informatiche, fornendo strumenti di ricerca e di informazione.

Inoltre, organizza mostre, congressi, convegni, giornate di studio e seminari di alto livello scientifico.

Sul sito www.unimol.it nella sezione SERVIZI → Biblioteche è possibile consultare il catalogo on line (OPAC), un elenco di tutti i periodici per i quali l'Ateneo ha in corso un abbonamento alla versione cartacea. Inoltre, qualora vi sia l'opzione si può accedere tramite i computer connessi alla rete telematica dell'Ateneo direttamente ai rispettivi siti web dai quali si potranno ottenere, a seconda dei casi, le informazioni editoriali, gli abstracts o il full-text. È possibile consultare diverse banche dati, periodici elettronici ed e-books.

La nuova sede della Biblioteca di Ateneo è situata in viale Manzoni a Campobasso ed è attigua alla Facoltà di Economia, alla Facoltà di Scienze del Benessere e alla nuova Aula Magna. È aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 19,45 ed eroga i seguenti servizi: informazione, consultazione, prestito locale e prestito interbibliotecario.

Sede di Isernia

La sede della Biblioteca di Isernia si trova in via Mazzini ed è aperta tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, e anche martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio. Effettua nei giorni di lunedì, martedì e venerdì servizio di front office e prestito (distribuzione dei documenti per la lettura in sede e l'erogazione dei testi per il prestito esterno, servizio informazioni), reference (aiuto nella ricerca di libri e documentazione), fornitura documenti e prestito interbibliotecario (mette a disposizione materiale documentario non presente nelle raccolte della biblioteca).

Sede di Pesche: aperta tutte le mattine dal martedì al giovedì e mercoledì pomeriggio, effettua il servizio di front office e prestito, reference e fornitura documenti e prestito interbibliotecario mercoledì e giovedì.

Sede di Termoli

La biblioteca di Termoli offre servizi di consultazione, prestito esterno e prestito interbibliotecario. Si trova in Largo Martiri delle Foibe (Piazza S. Antonio), è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Un ulteriore risorsa è localizzata presso la sede di Via Duca degli Abruzzi. Essa consta di una sala lettura con accesso a materiali bibliografici relativi alle discipline economiche, turistiche, di ingegneria e di architettura.

DIRITTO ALLO STUDIO

Sportello Università ed Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

L'attività di consulenza ed orientamento per l'accesso ai benefici destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di reddito viene svolta dal Settore Diritto allo Studio, in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (E.S.U.).

Fermo restando i requisiti di ammissione al beneficio, ed i casi di esclusione disciplinati dal Regolamento Tasse e Contributi, il Settore Diritto allo Studio svolge attività di consulenza agli studenti interessati, ai fini della determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), da autocertificare on line, entro e non oltre il 30 gennaio 2009.

L'attività di front-office è finalizzata, inoltre, a fornire agli studenti chiarimenti e consulenza in ordine agli adempimenti da porre in essere per la regolarità nel pagamento delle tasse e dei contributi, per l'accesso ad altri benefici ed iniziative di incentivazione e per la concessione di borse di studio.

L'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (E.S.U. - www.esu.molise.it) ogni anno mette a disposizione degli studenti più meritevoli e con un reddito familiare basso borse di studio ed eroga contributi per l'alloggio dei fuori sede, per il servizio mensa e per il prestito librario. In collaborazione con l'Università, l'E.S.U. contribuisce anche al finanziamento della mobilità internazionale degli studenti in ambito europeo. Sono inoltre previsti altri incentivi, come l'esenzione da tasse e contributi per gli studenti che conseguono il diploma di scuola media secondaria con il massimo dei voti e premi di laurea per gli studenti che completano il ciclo di studi nei tempi prestabiliti. Dal 1 febbraio 2007 un nuovo sportello E.S.U. è presente all'interno della sede universitaria del III Edificio Polifunzionale di Via De Sanctis, adiacente al Front-Office del Centro Orientamento e Tutorato. Gli orari di apertura sono martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Per ogni altra informazione generale su immatricolazioni, iscrizioni, servizi, scadenze, quantificazione degli importi di tasse e contributi, consultare il Manifesto generale degli Studi per l'A.A. 2008 - 2009 pubblicato sul sito web: www.unimol.it nella sezione Portale dello Studente, o recarsi presso uno degli Sportelli delle Segreterie Studenti:

- Sede Campobasso: via F. De Sanctis III Ed. Polifunzionale, tel. 0874 404574/575/576
Responsabile: dott.ssa Alessandra Chierichella
e-mail: segstud@unimol.it - tel. 0874 404590 - fax 0874 404568
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30.
- Sede Isernia: via De Gasperi "Palazzo Orlando", tel. 0865 4789855
e-mail: segstud@unimol.it - tel. 0865 4789855
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
- Sede Termoli: Via Duca degli Abruzzi, tel. 0874 404801 - 404809
e-mail: segstud@unimol.it - tel. 0874 404590 - fax 0874 404568
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

LO STUDENTE AL CENTRO DELL'UNIVERSITÀ

L'Ateneo molisano offre servizi di supporto agli studenti, quali orientamento, tutorato, mobilità internazionale, corsi di lingua straniera, stage e placement che integrano e supportano le attività didattiche, al fine di contribuire alla completa formazione dello studente.

CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO

Il C.Or.T. (Centro Orientamento e Tutorato) ha l'obiettivo di favorire l'accesso e agevolare la permanenza presso l'Università degli Studi del Molise. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Ha l'obiettivo, quindi, di risolvere e prevenire gli elementi di criticità che gli studenti Unimol possono incontrare nel loro percorso formativo e di realizzare e trasmettere strategie di inserimento sia in ambito universitario sia professionale.

Gli sportelli del C.Or.T. sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00. Sono situati presso il III Edificio Polifunzionale in via De Sanctis a Campobasso.

Numero Verde 800588815 - fax 0874 98700

e-mail: cort@unimol.it

COUNSELING PSICOLOGICO

Il servizio è rivolto a tutti gli studenti dell'Università degli Studi del Molise che spontaneamente manifesteranno il bisogno di accedere al Counseling Psicologico. Esso offre allo studente la possibilità di confrontarsi con uno Psicologo professionista sulle difficoltà personali, relazionali, di studio che incontra nel percorso universitario.

L'accesso al servizio è gratuito e supportato da una segreteria specializzata e dedicata che filtra le istanze e gestisce il calendario delle consulenze specialistiche.

Le richieste e l'accesso sono trattate con procedure che rispettano rigorosamente i dettami della legge sulla privacy e sul rispetto del segreto professionale.

La metodologia utilizzata è di tipo standard e si esplica con una consulenza psicologica articolata in tre incontri. Nel caso in cui, durante gli incontri, si riscontrino forme di patologie è cura del servizio attivare, nel rispetto più assoluto del riserbo e della privacy, la rete territoriale di strutture specializzate al fine di supportare adeguatamente lo studente richiedente. Il Servizio, quindi, porrà molta attenzione ai servizi esterni e si configurerà, eventualmente, come ponte verso la loro fruizione.

Il Servizio svolge, inoltre, un'azione di prevenzione secondaria nel senso che, laddove vi fossero delle difficoltà manifeste e se intercettate precocemente possono essere ridimensionate e possibilmente annullate. La sede per il servizio di Counseling Psicologico è situata presso il II Edificio Polifunzionale.

tel. 0874 404416

e-mail: contattocounseling@unimol.it

UFFICIO DISABILITÀ

L'Ateneo molisano ha attivato, a partire dall'anno accademico 2002 - 2003, il servizio di tutorato per studenti diversamente abili iscritti all'Università. Il fine è di garantire loro la parità del diritto allo studio. Lo studente diversamente abile che presenta richiesta del servizio può usufruire del tutor alla pari, ossia di uno studente dell'Università del Molise che ha il compito di supportare l'attività di studio del soggetto diversamente abile, nonché di facilitarne gli spostamenti all'interno delle strutture universitarie. Il servizio di accoglienza raccoglie le istanze, classifica le richieste e gestisce eventuali invii ai servizi già attivi nell'Ateneo. Sede dell'ufficio è il II Edificio Polifunzionale in Via De Santis, al 1° Piano.

Delegato del Rettore per l'Ufficio Disabilità è il prof. Guido Maria Grasso.
e-mail: disabiliabili@unimol.it - tel. 0874 404727 - tel/fax 0874404842

UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Università, nell'ambito dei programmi di Cooperazione Europea, dedicati all'istruzione superiore, permette agli studenti di intraprendere un periodo di studio riconosciuto in una Università partner degli Stati membri dell'Unione Europea denominato - Programma Erasmus. Lo scopo principale è quello di consentire ai giovani universitari di ampliare la conoscenza delle culture degli altri Paesi europei, di affrontare gli studi con una più completa visione di tradizioni diverse e di migliorare o approfondire la conoscenza delle lingue straniere.

Ogni anno vengono messe a disposizione degli studenti borse di mobilità verso Paesi europei, con i quali l'Università degli Studi del Molise ha stabilito contatti.

L'Ufficio Relazioni Internazionali è situato presso il III Edificio Polifunzionale in via F. De Sanctis a Campobasso.

e-mail: relazint@unimol.it - tel. 0874 404768/415 - fax 0874 404258

Anche il Programma di Apprendimento Permanente - Lifelong Learning Programme (LLP) – Erasmus permette agli studenti di intraprendere un periodo di studio all'estero in una Università partner in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

I paesi dello Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein, Norvegia. La Turchia, in quanto paese candidato, nei cui confronti si applica una procedura di preadesione.

Gli studenti che partecipano ad un programma di studio formalmente costituito presso una delle Università partner vengono considerati "studenti ERASMUS" se sono rispettate le seguenti condizioni; gli studenti devono essere:

- cittadini europei o dei Paesi SEE;
- cittadini di altri Paesi purché residenti permanenti in Italia;
- persone registrate come apolidi o come rifugiati politici in Italia.

Le Università partecipanti devono aver firmato un accordo sull'invio reciproco di un certo numero di studenti per l'anno accademico successivo. Il periodo di studio effettuato presso l'Università

partner deve avere una durata minima di tre mesi e una durata massima che non superi un anno. Il periodo di studio all'estero deve costituire parte integrante del programma di studio dell'Università di partenza e deve avere pieno riconoscimento accademico.

STUDENTI IN MOBILITÀ - INDICAZIONI UTILI

Nel quadro della mobilità degli studenti nel programma ERASMUS il pieno riconoscimento accademico del periodo di studio si configura nel fatto che l'Università è disposta a riconoscere che il periodo di studio trascorso all'estero (compresi gli esami e le altre forme di valutazione) è corrispondente e sostitutivo di un periodo analogo di studio (similmente compresi gli esami e altre forme di valutazione) presso l'Università di partenza, anche se i contenuti degli insegnamenti risultano diversi.

Le Università partecipanti e gli studenti devono aver definito di comune accordo il programma di studio precedentemente alla partenza degli studenti e gli studenti stessi devono essere informati per iscritto sul contenuto degli accordi.

Si consiglia agli studenti interessati di chiedere informazioni ai docenti responsabili su:

- i criteri di selezione;
- il contenuto dei programmi;
- i corsi da seguire;
- gli esami da sostenere all'estero ed il loro possibile riconoscimento.

Per gli adempimenti amministrativi (compilazione modulo di domanda, durata del soggiorno, contatti con le Università di destinazione per la registrazione e la ricerca dell'alloggio, entità della borsa e liquidazione) rivolgersi direttamente all'Ufficio Relazioni Internazionali, III Edificio Polifunzionale via F. De Sanctis, Campobasso, oppure tramite e-mail relazint@unimol.it.

Al termine del periodo di studio all'estero l'Università ospitante deve fornire agli studenti ed all'Università del Molise un certificato che conferma che il programma concordato è stato svolto ed un documento attestante i risultati ottenuti.

Non devono essere applicate agli studenti tasse di iscrizione universitaria presso le sedi ospitanti (tasse di iscrizione a corsi, tasse di esami, spese per l'uso dei laboratori, biblioteche, ecc.) e devono essere mantenute agli studenti le facilitazioni e le borse di studio cui hanno diritto nel loro Paese.

L'Università del Molise continuerà a richiedere tuttavia il pagamento delle tasse di iscrizione agli studenti che partono per un periodo di mobilità all'estero.

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università del Molise organizza corsi di lingue straniere moderne per studenti, docenti e non docenti dell'Ateneo, corsi di lingua italiana per studenti Erasmus (italiano L2), e corsi professionalizzanti per l'esterno.

Organizza corsi di formazione e aggiornamento per l'insegnamento delle lingue straniere. Favorisce lo studio delle lingue moderne e delle cosiddette microlingue (lingua della amministrazione, inglese giuridico, inglese scientifico).

Promuove il plurilinguismo e attività di ricerca su temi collegati alla mobilità internazionale delle

persone. Pianifica incontri, seminari, dibattiti, conferenze sulle lingue, destinati ad un pubblico vario e diversificato, interno ed esterno all'Ateneo.

Favorisce rapporti e promuove collaborazioni con istituzioni universitarie e non, operanti a livello, certifica l'apprendimento delle lingue moderne in coerenza con gli obblighi previsti dalla riforma didattica nel rispetto di standard di insegnamento definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Fornisce servizi, attraverso appositi contratti o convenzioni, ad enti pubblici o privati nell'ambito delle finalità istituzionali e del C.L.A. come definite per Statuto. Il C.L.A. è iscritto all'associazione che riunisce i Centri linguistici universitari in tutta Italia (AICLU). L'AICLU è a sua volta membro del CERCLES (Confédération Européenne des Centres de Langues de l'Enseignement Supérieur), Associazione Internazionale che riunisce tutte le associazioni nazionali che si occupano di didattica delle lingue straniere.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso in via F. De Sanctis presso il II Edificio Polifunzionale.

E-mail: centrolinguistico@animol.it - tel. 0874 404377

SERVIZI AGLI STUDENTI

SERVIZI DI SOSTEGNO ECONOMICO

L'attività del Settore Diritto allo Studio si articola in tre grandi tipologie di intervento:

- a) interventi a favore degli studenti
- b) rapporti con l'Ente regionale per il diritto allo studio (E.S.U.)
- c) tasse e contributi universitari

a) INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

* **ESONERO TOTALE E/O PARZIALE DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI SECONDO QUANTO STABILITO NEL REGOLAMENTO TASSE E CONTRIBUTI**

Ogni anno accademico viene emanato il Regolamento Tasse e Contributi nel quale vengono disciplinate tutte le tipologie di esonero totale e/o parziale che possono essere concesse agli studenti iscritti presso l'Ateneo in possesso dei requisiti richiesti.

* **RIMBORSO PARZIALE DELLE TASSE UNIVERSITARIE**

(contributi del MIUR – Art. 4 del D.M. n.198/2003)

A seguito dell'emanazione del D.M. n. 198/2003, con il quale è stato costituito il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti", il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca assegna un contributo da utilizzare per il rimborso parziale delle tasse universitarie a favore degli studenti.

SERVIZI MEDICI

Gli studenti dell'Università del Molise fuori sede, domiciliati a Campobasso, Isernia e Termoli, possono usufruire dell'assistenza medica sanitaria presentando la richiesta presso le rispettive sedi dei Distretti Sanitari. Presso tali uffici si potrà effettuare la scelta del medico curante esibendo il libretto sanitario della ASL di provenienza ed il certificato di iscrizione all'Università del Molise.

SERVIZI PER STUDENTI CON ESIGENZE SPECIALI

È operativo presso l'Ateneo il centro per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti diversamente abili, istituito per offrire e garantire un servizio di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario.

Lo studente diversamente abile che presenta richiesta del servizio può usufruire del tutor alla pari, ossia di uno studente dell'Università del Molise che ha il compito di supportare l'attività di studio del soggetto diversamente abile, nonché di facilitarne gli spostamenti all'interno delle strutture universitarie.

PRESTITO D'ONORE

L'Università del Molise mette a disposizione degli studenti meritevoli ed economicamente svan-

taggiati, un "prestito d'onore", cioè un finanziamento per portare a termine nel miglior modo e nel più breve tempo possibile il proprio percorso di studi.

COLLABORAZIONI RETRIBUITE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE DI ATENEEO

È previsto un contributo, a fronte di una collaborazione part-time, per gli studenti più meritevoli. Le collaborazioni a tempo parziale riguardano i servizi di informazione e di tutoraggio da effettuarsi presso le strutture universitarie e per favorire la fruizione delle sale studio e di altri servizi destinati agli studenti.

b) RAPPORTI CON L'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ESU)

L'attività di consulenza ed orientamento per l'accesso ai benefici destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di reddito viene svolta dal Settore Diritto allo Studio, in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (E.S.U.). L'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (E.S.U. - www.esu.molise.it) ogni anno mette a disposizione degli studenti più meritevoli e con un reddito familiare basso, borse di studio ed eroga contributi per l'alloggio dei fuori sede, per il servizio mensa e per il prestito librario. In collaborazione con l'Università, l'E.S.U. contribuisce anche al finanziamento della mobilità internazionale degli studenti in ambito europeo. Sono inoltre previsti altri incentivi, come l'esenzione da tasse e contributi per gli studenti che conseguono il diploma di scuola media secondaria con il massimo dei voti e premi di laurea per gli studenti che completano il ciclo di studi nei tempi prestabiliti.

c) TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Gli studenti mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione del reddito e del patrimonio ottemperano, per ogni anno accademico, alla richiesta degli esoneri totali e/o parziali dalle tasse e dai contributi universitari. Gli esoneri sono attribuiti sulla base della commistione di determinati requisiti di reddito, di patrimonio e di merito. Ogni anno accademico viene redatto un Regolamento tasse e contributi universitari elaborato di concerto con l'Osservatorio per il diritto allo studio ed approvato dagli Organi decisionali dell'Ateneo. Sono previste due rate, di cui, una da versare alla scadenza delle iscrizioni e l'altra il 30 giugno di ogni anno.

Per la richiesta degli esoneri gli studenti sono supportati dalla consulenza fiscale dell'Agenzia delle Entrate, con la quale l'Università del Molise ha stipulato per ogni anno accademico una Convenzione che prevede, la raccolta, l'assistenza e la consulenza fiscale delle autocertificazioni. Per informazioni relative a tutti i benefici legati al Diritto allo Studio si invita a contattare gli Sportelli dell'E.S.U. Molise presso le sedi di:

Campobasso, via F. De Sanctis, III Ed. Polifunzionale
tel. 0874 404759 - fax 0874 98700

Orari di apertura al pubblico:
Martedì e Giovedì 9.00 - 12.00

Campobasso, traversa via Zurlo, 2/A
tel. 0874 698146 - fax 0874 698147

Isernia, via Berta, 1 c/o Palazzo della Provincia
tel. 0865 412074

Termoli, via Duca degli Abruzzi, c/o Università del Molise
tel. 0875 708195

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì e Mercoledì 9.00 - 13.00 15.30 - 16.30

Martedì, Giovedì e Venerdì 9.00 - 13.00

Sito internet: www.esu.molise.it

e-mail: esu@aliseo.it

INFORMAZIONI GENERALI PER GLI STUDENTI

ALLOGGIO

L'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) della provincia di Campobasso annualmente bandisce un concorso per l'assegnazione di mini alloggi riservati a studenti universitari in possesso di determinati requisiti definiti dal bando stesso. Per informazioni più dettagliate rivolgersi agli uffici dell'I.A.C.P. in Via Montegrappa, 23 a Campobasso - sito internet: www.iaccampobasso.it - tel. 0874 49281 - fax 0874 65621.

È stato di recente inaugurato il Collegio Medico della Facoltà di Medicina e Chirurgia in località Tappino, con alloggi riservati agli studenti ammessi al primo anno del Corso di Laurea specialistica/magistrale in Medicina e Chirurgia e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo del medesimo Corso di Laurea.

È in fase di realizzazione, la casa dello studente in via Gazzani nei pressi della Biblioteca d'Ateneo.

RISTORAZIONE/MENSA

Il servizio di ristorazione è rivolto agli studenti Unimol e consente di fruire di pasti a tariffe agevolate nei locali convenzionati. L'E.S.U. Molise disciplina le modalità di accesso al servizio attraverso il proprio bando pubblicato annualmente.

Ristorazione sede di Campobasso

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"IL GALLO NERO"	Via Albino, 4 - Campobasso	0874. 311555	domenica
"SELF SERVICE D'ELI"	Via Albino, 5/7 - Campobasso	0874. 310338	domenica
"LUDOVICA"	Via Manzoni, 71/F - Campobasso	0874. 97677	domenica
"ANDRIANO" LUCIO & F. "	V. le Manzoni - Campobasso	0874. 438027	domenica
"MOULISE BAR TRATTORIA"	Via Cavour, 13 Campobasso	0874. 90315	sab. sera, dom.
"LA PERGOLA"	C. so Bucci, 44 Campobasso	0874. 92848	
"SPRIS"	Via Ferrari, 82 Campobasso	0874. 484828	lunedì
"LA PIRAMIDE"	Via Principe di Piemonte, 131 CB	0874. 438656	lunedì

Pizzeria:

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"ASTERIX"	Via G. Vico 61/63 Campobasso	0874. 412999	
"LA PERGOLA"	C. so Bucci, 44 Campobasso	0874. 92848	
"LA PIRAMIDE"	Via Principe di Piemonte, 131 CB	0874. 438656	lunedì
"PALAZZO"	Via Mons. Bologna, 28 - CB	0874. 91095	domenica
"SPRIS"	Via Ferrari, 82 Campobasso	0874. 484828	lunedì

Ristorazione sede di Isernia

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"DI & DI"	Località Nunziatella s. n. c. - Isernia	0865. 415416	domenica
"PETIT CAFE"	Via XXIV Maggio, 6 Isernia	0865. 414549	domenica
Pizzeria:			
RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"DI & DI"	Local. Nunziatella s. n. c. - Isernia	0865. 415416	domenica
"EASY BAR"	Via S. Ippolito, 29 Isernia	0865. 414883	sab. pom., dom.
"PETIT CAFE"	Via XXIV Maggio, 6 Isernia	0865. 414549	domenica

Ristorazione sede di Termoli

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"IL BUONGUSTAIO"	V. le Trieste, 44/46 Termoli	0875. 701726	domenica
"LO SQUALO BLU"	Via De Gasperi, 49 Termoli	0875. 703865	lunedì
"DA ROSARIA"	Via Martiri della R. za, 41 Termoli	0875. 706331	

Pizzeria:

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"IL BUONGUSTAIO"	V. le Trieste, 44/46 Termoli	0875. 701726	domenica
"DA ROSARIA"	Via Martiri della R. za, 9 Termoli	0875. 706331	

STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

AULE STUDIO ED AULE INFORMATICHE

All'interno di ogni Facoltà sono disponibili aule studio, dove poter studiare e confrontarsi. L'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti diverse aule multimediali per la navigazione in internet, per l'utilizzo di programmi per l'elaborazione dei testi, di fogli elettronici, di database e di presentazioni multimediali.

Tramite le postazioni si può accedere ai servizi on line riservati agli studenti (immatricolazioni, stampa bollettini per il pagamento delle tasse universitarie, iscrizione esami, stampa questionario almlaurea, etc.). L'utilizzo delle risorse è controllato mediante processo di autenticazione del singolo utente e contestuale annotazione di presenza su apposito registro cartaceo.

Le Aule informatiche:

Sede Campobasso

- Biblioteca di Ateneo: al piano terra della struttura ci sono 24 postazioni internet. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.40.

- Facoltà di Giurisprudenza: al 1° piano sono a disposizione 23 pc connessi in rete. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ed il lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30.

- Facoltà di Economia: è presente una vera e propria area multimediale con 54 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.25 e dalle 15.00 alle 18.50.

- Facoltà di Medicina e Chirurgia: al piano terra sono a disposizione 16 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 20.00.

Sede Isernia

- Ex Palazzo Vescovile – Via Mazzini sono a disposizione 7 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.30 nel pomeriggio.

- A Palazzo Orlando sono presenti 9 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00

Sede Pesche

In località Fonte Lappone sono state allestite due aule la prima con 19 pc e la seconda con 27 pc. Gli orari di apertura sono il lunedì, il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 18.00, mentre mercoledì e venerdì l'aula è aperta dalle 9.00 alle 14.00.

Sede Termoli

Via Duca degli Abruzzi sono a disposizione 30 pc e stampante in rete. Gli orari di apertura sono dal lunedì alla venerdì dalle 8.30 alle 13.00, e dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA

Il Centro di Documentazione Europea è stato istituito nel 1995 presso l'Ateneo molisano con una convenzione tra la Commissione Europea e l'Università degli Studi del Molise. Mette a disposizione degli studenti, dei professori e ricercatori del mondo accademico e del pubblico in generale, le fonti informative sull'Unione Europea. Lo scopo è di promuovere e sviluppare l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea e di accrescere la trasparenza sulle politiche dell'UE. La sede si trova presso la Biblioteca di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

TUTOR DI ORIENTAMENTO

Nella prospettiva di agevolare l'inserimento della matricola nell'organizzazione universitaria, e con l'obiettivo di sostenere attivamente la sua vita accademica lungo tutto il percorso di studi, l'Università degli Studi del Molise istituisce il servizio di tutorato. Le funzioni di coordinamento, di promozione e di supporto alle attività di tutorato vengono esercitate, all'interno di ogni facoltà, da una apposita Commissione per il tutorato. Tale Commissione è nominata dal Consiglio di Facoltà ed è composta da almeno cinque membri (un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia, un ricercatore e due studenti, proposti dalle rappresentanze studentesche presenti nei Consigli di Facoltà). Le attività di tutorato sono rivolte a tutti gli studenti. Lo scopo è assistere lo studente affinché consegua con profitto gli obiettivi del processo formativo, orientarlo all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari, individuare i mezzi per un corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio). Le attività di tutorato rientrano tra i compiti dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori. Possono essere affidate anche ai dottorandi, agli assegnisti di ricerca, agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso, selezionati con un apposito bando. È attivo un tutorato specializzato per gli studenti portatori di handicap, eventualmente affidato agli studenti stessi. Ogni anno il Consiglio di Facoltà renderà nota a ogni tutor la lista degli studenti immatricolati che entreranno a far parte della relazione tutoriale con il docente e che si aggiungeranno agli studenti già inseriti nel rapporto tutoriale negli anni precedenti. Il metodo di assegnazione del tutor agli studenti immatricolati è casuale. Lo studente, all'inizio di ciascun anno accademico, può chiedere il trasferimento del rapporto tutoriale ad altro docente presentando apposita istanza alla Commissione per il tutorato costituita ai sensi dell'art.1 del presente Regolamento, presso ciascuna Facoltà. Ogni tutor compilerà, alla fine dell'anno accademico, una breve relazione sull'andamento delle attività tutoriali.

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

Il C.U.S. Molise è un ente affiliato al Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.), che svolge attività sportive nelle università italiane.

Il Centro Sportivo Universitario (C.U.S. Molise) offre una vasta serie di servizi sportivi in grado di soddisfare tutte le esigenze degli studenti. Numerose sono le infrastrutture proprie o convenzionate che vengono messe a disposizione degli studenti che intendono praticare lo sport a livello agonistico o amatoriale. Le principali attività sportive praticabili sono atletica leggera, calcio, calcio a 5, nuoto, pallavolo, sci, tennis, vela.

Attraverso la stipula di convenzioni con altre strutture sportive, il C.U.S. garantisce una vasta scelta di attività. All'interno delle sedi universitarie sono presenti campi di calcetto e tennis.

È in fase di realizzazione il palazzetto dello sport all'interno del campus universitario di Vazzieri a Campobasso e una nuova palestra nella sede universitaria di Pesche.

Strutture gestite dal C.U.S. Molise:

Campobasso:

- * Palestra di Ateneo
- * Campi Polivalenti | Edificio Polifunzionale

Isernia:

- * Palestra di Ateneo
- * Struttura sportiva polivalente Comune di Pesche (Is)

Termoli:

- * Convenzioni con strutture sportive

Attività agonistica

- * Basket Campionato Serie D Maschile
- * Volley Campionato 1^ Divisione Femminile
- * Calcio a 5 Campionato serie C/1 Maschile
- * Atletica
- * Calcio campionati esordienti e allievi

Settori giovanili

- * Scuola Calcio
- * Mini Basket
- * Mini Volley
- * Danza Moderna e hip hop
- * Karate
- * Coreographic dance
- * Baseball

- * Tennis
- * Freasbe

Corsi palestra di Ateneo

- * Total body
- * Aerobica
- * Yoga
- * Cardio-fitness
- * Spinning
- * Ginnastica a corpo libero
- * Karate
- * Cardio Combat
- * Balli Caraibici
- * Balli latino-americani
- * Jeet kune do - Kali
- * Pilates

Attività promozionali

- * Convenzioni Palestre
- * Convenzioni impianti sciistici
- * Convenzioni piscine
- * Manifestazioni sportive
- * Campionati Universitari Nazionali
- * Tornei interfacoltà
- * Campus invernali/estivi C.U.S.I.
- * Summer C.U.S.

Le segreterie C.U.S. sono a disposizione degli studenti per chiarimenti e informazioni sulle attività sportive organizzate.

La segreteria generale del C.U.S. Molise è situata in via Gazzani snc, presso la Biblioteca d'Ateneo a Campobasso.

E-mail: cusmolise@unimol.it - sito internet: www.cusmolise.it
tel/fax 0874 412225 - fax 0874 4122 - tel. 0874 404980

CORO DELL'UNIVERSITÀ

Il Coro dell'Università degli Studi del Molise nasce nel 2002 grazie alla fittiva ed entusiastica iniziativa del Professore Giuseppe Maiorano su invito del Rettore Giovanni Cannata. Da circa due anni è diretto da Gennaro Continillo.

La filosofia su cui si basa il progetto corale si contraddistingue per uno spiccato spirito di socialità e condivisione, che si lega alla vera e propria attività di formazione e crescita musicale. Il Coro dell'Ateneo molisano opera in stretta simbiosi con il mondo accademico esibendosi alle più rilevanti manifestazioni istituzionali tenutesi dal 2003 ad oggi, quali l'inaugurazione dell'Anno

Accademico. Obiettivo essenziale promuovere l'attività e la passione musicale presso gli studenti dell'Ateneo e non solo. Dai suoi esordi è cresciuto sia in termini numerici (oltre 30 unità) sia in termini di qualità e professionalità musicale. Esso rappresenta un'importante attività culturale promossa dall'Ateneo molisano.

E-mail: coro@unimol.it

tel. 0874/404702 - 347/5769811

CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE

Il C.U.T. (Centro Universitario Teatrale), nato il 9 ottobre 1997, non ha fini di lucro ed ha come scopo primario quello di svolgere attività teatrale ed ogni altra finalizzata al raggiungimento dello scopo sociale nel campo della promozione e produzione artistica e culturale. L'obiettivo è diffondere la cultura del teatro nelle Scuole e nell'Università. Le attività svolte: laboratori teatrali stabili, spettacoli, ricerca, seminari, convegni e mostre.

E-mail: cut@unimol.it

tel. 087404457

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

L'Associazione Culturale Studenti Universitari Molisani nasce a Campobasso nel 1993. È un'associazione senza fini di lucro ed ha lo scopo di svolgere attività culturale in vari settori. L'Associazione nasce come luogo di gestione socializzata e democratica della cultura collaborando con gli enti pubblici territoriali e con le varie associazioni e organizzazioni. Svolge la sua attività con istituti e strutture universitarie, operando in collaborazione con docenti, non docenti e studenti.

Il raggiungimento di questi scopi avverrà mediante:

- la promozione, l'organizzazione e la produzione di spettacoli teatrali, attività musicali, proiezioni cinematografiche, mostre, corsi di tecnica teatrale, fotografica, seminari, dibattiti, conferenze, incontri, scambi culturali.
- attività informativa rivolta agli studenti attraverso la pubblicazione di giornali universitari, l'uso della rete Internet, la divulgazione di progetti di studio.

Le Associazioni Universitarie riconosciute dalla Commissione d'Ateneo e operanti sono:

- AEGEE - Termoli (Association des Etats Generaux de l'Europe Termoli) -
sito internet: www.aegEE.it.

Lo scopo dell'associazione è quello di promuovere l'ideale di una Europa unita attraverso il mondo studentesco, tra i giovani europei, incoraggiando i contatti, la collaborazione e l'integrazione tra gli studenti universitari di tutti i paesi del vecchio continente.

- AISA-Isernia (Associazione Italiana Scienze Ambientali - Sezione Molise) -
sito internet: www.Aisamolise.altervista.org - e-mail: aisaisernia@email.it.

L'Aisa è un'associazione professionale senza fini di lucro, formata da laureati e studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali (SA), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente (STA), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio (STAT) e da tutti coloro che condividono, apprezzano e

fanno crescere le premesse ed i risultati della ricerca pubblica e privata e dell'istruzione universitaria dedicata alle scienze dell'ambiente.

AUSF (Associazione Universitaria Studenti Forestali Molise)

L'Associazione opera nell'ambito del Laboratorio di Ecologia e Geomatica Forestale, presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università del Molise in Località Fonte Lappone a Pesche (Is).

E-mail: cardosan@libero.it - tel. 3483227384

ASSOCIAZIONE CHI-RHO

Nata nel 1997, l'Associazione Culturale Universitaria, CHI-RHO ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo sociale e culturale degli studenti dell'Università del Molise attraverso un'attività informativa sull'offerta didattica e sulla vita universitaria in genere. L'Associazione organizza momenti di libera aggregazione, seminari, incontri, mostre.

Sede Campobasso in via F. De Sanctis (III Edificio polifunzionale c/o Ufficio dei Rappresentanti della Facoltà di Agraria).

E-mail: associazionechirho@yahoo.it - tel. 0874 404876

Casa CHI – RHO

Il servizio "Casa CHI - RHO" è un'iniziativa svolta all'interno del Banchetto Informazioni Matricole ed è un punto d'incontro tra la domanda e l'offerta immobiliare per gli studenti universitari. Il servizio è completamente gratuito.

E-mail: casachirho@yahoo.it

CIRCOLO UNIVERSITARIO MOLISANO

Il Circolo Universitario Molisano (C.U.M.) è un'associazione culturale e ricreativa universitaria che intende promuovere e favorire la crescita e l'aggregazione degli studenti universitari attraverso la promozione e la gestione di iniziative culturali e ricreative da svolgere nel tempo libero. Gli studenti universitari hanno a disposizione sale studio, biliardi, televisori, canali SKY e computer con connessione ad internet.

Facoltà di Giurisprudenza

Indirizzo: l Edificio Polifunzionale – Viale Manzoni, 86100 Campobasso

Sito web: http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=4914

L'offerta formativa si articola in corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale. Sulla base della nuova normativa definita nel D.M. n. 270 del 2004, la Facoltà ha proceduto ad una riformulazione e razionalizzazione dei corsi di studio, per cui, a partire dall'anno accademico 2008/2009 saranno attivati i primi anni dei nuovi corsi di laurea, mentre sarà garantita la prosecuzione dei corsi esistenti nella loro formulazione originaria (D.M. n. 509 del 1999) agli studenti iscritti agli anni successivi al primo.

I corsi di studio di nuova formulazione (per i quali nell'anno accademico 2008/2009 sono attivati i primi anni) sono i seguenti:

Corsi di Laurea (tre anni):

Scienze dei servizi giuridici per operatore giudiziario

Scienze della politica e dell'amministrazione (classi L36 e L16): Indirizzi in Scienze politiche e Scienze dell'amministrazione con sede ad Isernia (corso interclasse e interfacoltà con la Facoltà di Economia)

Corso di Laurea Magistrale (cinque anni):

Giurisprudenza (classe LMG/01)

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

Scienze politiche e di governo (classe LM 62): Indirizzi Scienze politiche e Scienze di governo con sede a Isernia (corso interfacoltà con la Facoltà di Economia)

I corsi di studio di precedente formulazione (per i quali nell'anno accademico 2008/2009 sono attivati gli anni successivi al primo) sono:

Corsi di Laurea (tre anni):

Scienze dell'Amministrazione

Scienze dei servizi giuridici per operatore di impresa

Laurea Specialistica in Giurisprudenza

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Senato Accademico, su proposta dei rispettivi Consigli di Corso di Studio e su delibera del Consiglio di Facoltà (o dei Consigli di Facoltà interessati).

Per lo svolgimento delle attività didattiche la Facoltà dispone di aule multimediali, aule informatiche, di laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche sono:

Sede di Campobasso:

Piano	Nome aula	n° posti	proposta
	180	180	Hans Kelsen
Piano Terra	Aula 1	10	Andrea d'Isernia
	Aula 2	20	Max Weber
	Aula 3	20	Gaetano Filangieri
	Aula 4	37	Benedetto Croce
	Aula 5	50	Cesare Beccaria
	Aula 6	50	Piero Calamandrei
	Aula 7	50	Giuseppe Chiovenda
	Aula 8	100	Emilio Betti
	Aula 9	100	Tullio Ascarelli
Piano Primo	Aula Magna	272	Vincenzo Cuoco
	S.S.P.L.	50	Alessandro Graziani

Sono Organi della Facoltà:

il Preside (Prof. Gianmaria Palmieri (gpalmieri@unimol.it)
il Consiglio così composto:

PROFESSORI I FASCIA

Giovanni Di Giandomenico
Maria Novella Bettini
Onorato Bucci
Agostino De Caro
Lucio Francario
Antonio Palmieri
Gianmaria Palmieri
Valentino Petrucci
Andrea Rallo
Francesco Paolo Traisci

PROFESSORI II FASCIA

Luisa Corazza
Andrea Barenghi
Stefano D'Alfonso
Michele Della Morte
Giuseppe Della Pietra
Bianca Maria Farina
Stefano Fiore

Massimo Fabiani
Gualtiero Vittorio Ghia
Ugo Gobbi
Dario Luongo
Maria Rosaria Mauro
Giuseppe Melis
Massimo Nuzzo
Carla Pansini
Lorenza Paoloni
Francesco Petrillo
Giovanna Pinna
Andreina Scognamiglio
Giovanni Varanese
Alfonso Villani

RICERCATORI

Andrea Abbagnano Trione
Elvira Caiazzo
Francesco Castiglione
Francesco De Martino
Gian Paolo La Sala
Marco Parisi
Giuseppe Reale
Luigi Scudiero
Maria Ausilia Simonelli
Italo Spagnolo Vigorita

STUDENTI

Mario De Simone
Fedele Martino
Lino Venditti
Giovanni Paolo Dell'Aquila
Antonella Nicodemo

P. T. A.

Franca Lombardi

Test di ingresso

Per il prossimo anno accademico 2008/2009, saranno organizzate una o più sessioni di test di verifica iniziale obbligatori ma non selettivi per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ciascuno studente, all'atto dell'immatricolazione all'a.a. 2008/2009, sarà automaticamente iscritto anche ai test di verifica iniziale.

Orientamento e tutorato

(Delegato di Facoltà: Prof. Giuseppe della Pietra)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari
- introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.)
- sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del Corso di Laurea di afferenza.

Internazionalizzazione e Programma Erasmus

(Delegato di Facoltà: Bianca Maria Farina)

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Esso è un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

Stage e Tirocini

(Comitato di Facoltà: Prof.ri Stefano D'Alfonso, Dario Lungo, Carla Pansini, Luisa Corazza)

I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante del percorso formativo (tirocini), in altri costituiscono attività formativa facoltativa (stage) e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea o del Regolamento per gli Stage e Tirocini della Facoltà.

Gli studenti, per effettuare il tirocinio, devono produrre istanza presso la Segreteria di Facoltà mediante presentazione di due copie del "Progetto Formativo" firmate in originale (allegando ad una copia l'informativa sulla privacy). Tutti i moduli possono essere ritirati presso la Segreteria di Presidenza (Dott. Carmelo D'Oro).

Università	Università degli Studi del MOLISE
Classe	L-14 Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso	Scienze dei servizi giuridici per operatore giudiziario
Denominazione inglese	Sciences of legal services for judicial employees
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso è	trasformazione di Scienze dei servizi giuridici per operatore giudiziario (CAMPOBASSO) (cod 47664)
	numero di anni trasformati 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	20/05/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	17/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	17/04/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unimol.it
Facoltà	GIURISPRUDENZA

Sede del corso CAMPOBASSO

Organizzazione della didattica

Modalità di svolgimento degli insegnamenti

Data di inizio dell'attività didattica

Utenza sostenibile

semestrale

convenzionale

01/10/2008

300

Relazione favorevole del Nucleo di valutazione in data 11/06/2008

In adempimento a quanto previsto dal D.M. 544/2007, il Nucleo si è espresso circa la sussistenza dei requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di studio nell'a.a. 2008/2009 (valutazione ex ante) ossia: a) i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati; b) i requisiti per la assicurazione della qualità dei processi formativi; c) i requisiti di strutture e di docenza di ruolo che devono essere disponibili per sostenere i corsi e il grado di copertura necessario relativamente ai settori scientifico-disciplinari che li caratterizzano; d) le regole dimensionali relative agli studenti sostenibili per ciascun corso di studio. La verifica del possesso dei requisiti minimi è stata condotta con riferimento all'utenza sostenibile, intesa come il numero degli studenti al primo anno al quale le università possono garantire le dotazioni indispensabili ai fini dello svolgimento adeguato delle attività formative per la durata normale degli studi. In seguito all'analisi del numero di docenti necessari e della percentuale di copertura dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti, tutti i corsi da attivare ai sensi del DM n.270/04, risultano in possesso dei requisiti minimi. Il Nucleo, dopo un'attenta ricognizione delle strutture logistiche e delle disponibilità infrastrutturali ritiene che sussistano i requisiti di legge per il normale svolgimento delle attività formative nella loro normale durata sia a livello di Ateneo che di singola Facoltà. Il Nucleo ritiene pertanto che siano soddisfatti tutti i requisiti necessari all'attivazione dei corsi di studio, con riferimento a quanto previsto dagli artt. 2, 3, 4, 5, 6, e 7 del D.M. n. 544/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Durante i lavori della VI Conferenza di Ateneo, tenutasi il 10 dicembre 2007, le competenti parti sociali hanno manifestato l'interesse nei confronti del riprogettato corso di studio anche relativamente ai riscontri occupazionali che il citato corso potrebbe garantire nonché la partecipazione delle istituzioni stesse alle attività del medesimo corso anche attraverso stage e tirocini degli studenti. Le competenti parti sociali hanno inteso sviluppare ulteriormente un processo di confronto e di sviluppo con l'Università per identificare e rafforzare le proposte e le opportunità formative e per meglio innescare sinergie tra realtà accademica, realtà amministrativa e tecnica degli enti locali, delle aziende e delle istituzioni. Alla luce di quanto sopra le parti sociali esprimono parere favorevole in merito alla riprogettazione del presente corso di studio.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali,

nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili di semplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- a. dell'informatica giuridica
- b. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario consente al laureato di conseguire una solida preparazione culturale e giuridica di base, la sicura conoscenza di particolari settori dell'ordinamento e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinente. Obiettivo di tale corso è infatti la formazione dei tradizionali ruoli pertinenti al settore della vita giudiziaria (cancellieri, ufficiali giudiziari, collaboratori giudiziari, ufficiali di pubblica sicurezza, personale penitenziario) nonché di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private (operatori della mediazione nell'ambito della famiglia, dei minori, dell'esecuzione penale e della giurisdizione di pace; dirigenti delle comunità per minori; assistenti di studi legali e notari; investigatori privati) e pertanto i laureati possiederanno conoscenze specialistiche nelle discipline processuali, civili, penali e amministrative, nonché adeguate nozioni di natura sociologica, economica ed informatica, oltre alla conoscenza di almeno una lingua dell'U.E.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea consente di acquisire : - una conoscenza specifica dei principali settori del diritto e una solida preparazione culturale e metodologica utili alla comprensione delle concrete dinamiche ordinamentali, anche dal punto di vista sociologico; - una conoscenza approfondita delle discipline processuali, nonché delle procedure concorsuali e dunque dei profili applicativi relativi ai diversi settori del diritto, anche nella loro dimensione comunitaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea consente di acquisire una preparazione culturale e giuridica di base, la sicura

conoscenza di determinati settori dell'ordinamento, nonchè la capacità di applicare la normativa a essi pertinente, in vista dell'acquisizione di specifiche competenze professionali, orientate in particolare alla formazione del personale ausiliario dell'attività giudiziaria.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato di questo corso di studi - è in grado di elaborare, sulla base delle conoscenze acquisite e delle metodologie apprese, giudizi informati e consapevoli sui caratteri dell'ordinamento giuridico vigente e sulle sue relazioni funzionali con i contesti sociali di riferimento - è in grado di identificare e risolvere le questioni essenziali relative ai settori normativi oggetto di studio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea consente di acquisire adeguate competenze e specifiche conoscenze terminologiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione sia nel proprio ambiente di lavoro sia nei rapporti con l'utenza, anche utilizzando con strumenti e metodi informatici e telematici, con particolare riferimento ai sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione e per la pratica del diritto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato di questo corso di studi è in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento acquisiti alla sua ulteriore formazione, sia per il raggiungimento di eventuali livelli di studio più elevati, che per il conseguimento di aggiornate competenze in contesti di tipo professionale. Anche a tali fini almeno il 50% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale, con particolare attenzione ai Tirocini

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in "Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore giudiziario" occorre essere in possesso di un Diploma di istruzione secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I requisiti di ingresso, che saranno verificati mediante apposito accertamento, riguardano: a) una buona conoscenza della lingua italiana; b) capacità di analisi e sintesi; c) abilità informatiche. Gli eventuali debiti formativi accertati rispetto alle conoscenze minime richieste saranno colmati con specifici programmi integrativi. Le modalità specifiche di verifica e valutazione saranno precisate nel Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale

Dissertazione scritta e relativa discussione su un tema di ricerca concordato con un professore ufficiale della materia dinanzi ad una Commissione. Prova idoneativa diretta ad accertare le conoscenze di base di una lingua straniera.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli sbocchi occupazionali, conformemente agli obiettivi formativi, si collocano prevalentemente, nell'ambito delle attività ausiliarie dell'attività giudiziaria (cancellieri, ufficiali giudiziari, collaboratori giudiziari, etc.) e nel settore della pubblica sicurezza (personale di polizia, personale peni-

tenziario, etc.); altri possibili sbocchi occupazionali riguardano nuove figure professionali pubbliche e private che richiedono una formazione giuridica di base, orientata secondo i profili formativi specifici di questo corso di studi (esemplificativamente: operatori della mediazione nell'ambito della famiglia, dei minori, dell'esecuzione penale e della giurisdizione di pace; dirigenti delle comunità per minori; assistenti di studi legali e notarili; investigatori privati)

Il corso prepara alle professioni di

- * Tecnici dei servizi giudiziari
- * Ufficiali della polizia di stato

Informazioni sul Corso di Studi

Piano di Studi

Il piano di studi indica l'insieme organico delle discipline (suddiviso in diversi indirizzi formativi) che lo studente dovrà superare per acquisire il titolo relativo al corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario.

Offerta formativa

L'offerta formativa è l'insieme degli insegnamenti, e delle altre attività formative erogato in favore degli studenti del Corso di laurea nell'anno accademico di riferimento.

Propedeuticità

Le propedeuticità stanno ad indicare le discipline di base che lo studente dovrà aver necessariamente superato per accedere alle prove di esame relative a determinati insegnamenti di carattere specialistico.

Pena nullità dell'esame sostenuto, lo studente è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni in ordine agli esami da sostenere:

Per sostenere Bisogna aver sostenuto

Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato
Diritto commerciale	
Diritto del Lavoro	
Diritto tributario	
Diritto processuale civile	
Diritto agrario comunitario	
Diritto della navigazione	
Diritto dello sport	
Diritto privato comparato	
Diritto privato delle Comunità Europee	
Diritto anglo-americano	

Diritto di famiglia	
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto dell'Unione Europea	
Diritto internazionale privato	
Organizzazione internazionale	
Diritto tributario	
Diritto costituzionale regionale	
Diritto regionale e degli Enti Locali	
Diritto pubblico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro	
Diritto penale	
Attività consensuale della P. A. e contratti pubblici	
Servizi pubblici autorità indipendenti	
Legislazione bancaria	Diritto commerciale
Diritto industriale	
Diritto fallimentare	
Diritto commerciale comunitario	
Diritto privato dell'economia	
Diritto della previdenza sociale	Diritto del lavoro
Relazioni industriali	
Diritto dell'esecuzione penale	Diritto processuale penale
Diritto processuale penale comparato	
Diritto dell'esecuzione civile	Diritto processuale civile
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	

Crediti liberi

Premesso che l'applicazione della riforma universitaria consente agli studenti di acquisire come cfu attività di didattiche e professionali aggiuntive a quelle previste dai piani di studio del Corso di laurea, il C.d.F. ha previsto le seguenti modalità di acquisizione dei crediti liberi:

- 1) Attraverso il superamento di esami previsti nel Corso di laurea prescelto dallo studente, ovvero in altri Corsi di laurea afferenti alla stessa Facoltà. I Consigli di Facoltà o di Corso di laurea possono indicare direttamente una lista di esami "consigliati" i cui contenuti siano ritenuti congrui per la figura professionale del Corso in questione, ovvero lasciare ampia libertà di scelta allo studente. Lo studente, quindi, sostiene l'esame secondo il programma previsto ed acquisisce il numero di cfu riferiti all'esame stesso.
- 2) Attraverso il riconoscimento come cfu di competenze acquisite mediante partecipazione a corsi, convegni, eventi tenuti sia nella Facoltà che fuori. La Facoltà stabilisce a priori che la partecipazione al convegno o al corso darà luogo al riconoscimento di un certo numero di cfu. Il singolo studente presenta apposita domanda di convalida al competente Consiglio chiedendo tale riconoscimento, ovvero il docente, anche su istanza degli studenti, può proporre al Consiglio questa possibilità. In base alla convalida, la Segreteria Studenti provvede a registrare tali crediti.

- 3) Attraverso l'acquisizione di cfu derivanti dalla partecipazione ad attività didattiche integrative, previste ed organizzate ad inizio di anno accademico dal competente Consiglio:
- I) l'attività deve essere sottoposta (in base a quanto stabilisce il Regolamento sulle attività didattiche integrative) a verifica. Sarebbe opportuno che di tale attività si desse conto nel verbale redatto al momento dello svolgimento dell'esame fondamentale al quale si riferisce;
 - II) l'avvenuta verifica comporta l'acquisizione di 1 cfu. Questo credito può essere utilizzato per "riempire" il gruppo crediti liberi;
 - III) nel caso in cui lo studente abbia già sostenuto esami registrati tra i "crediti liberi", l'ulteriore cfu è registrato in soprannumero.

Piano di studio per la Coorte di Immatricolati 2007/2008

Anno Accademico: 2007/2008

Anno di corso: 1

Insegnamento	SSD	Crediti
Teoria generale del diritto	IUS/20	5
Istituzioni diritto romano	IUS/18	5
Storia della giurisprudenza	IUS/19	5
Sociologia dell'ordinamento giudiziario	SPS/12	5
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/08	8
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9
Economia politica	SECS-P/01	8
Informatica	INF/01	6
Crediti liberi		9
Totale I anno		60

Anno Accademico: 2008/2009

Anno di corso: 2

Insegnamento	SSD	Crediti
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	10
Diritto commerciale	IUS/04	7
Diritto fallimentare	IUS/04	4
Diritto sindacale	IUS/07	3
Economia aziendale	SECS-P/07	6
Diritto penale	IUS/17	6
Diritto processuale civile	IUS/15	8
Diritto dell'esecuzione civile	IUS/15	4
Crediti liberi		12
Totale II anno		60

Anno Accademico: 2009/2010

Anno di corso: 3

Insegnamento	SSD	Crediti
Diritto del lavoro	IUS/07	5
Diritto tributario	IUS/12	4
Processo tributario	IUS/12	4
Giustizia costituzionale	IUS/08	4
Diritto processuale penale	IUS/16	8
Diritto dell'esecuzione penale	IUS/16	4
Lingua straniera	L-LIN	6
Prova finale		4
Lingua straniera	L-LIN	6
Informatica giuridica Lingue giuridiche	IUS/20	
Tirocini professionali	L-LIN	15
Totale III anno		60
CREDITI TOTALI DEL CORSO		180

Piano di studio per la Coorte di Immatricolati 2008/2009

Anno Accademico: 2008/2009

Anno di corso: 1

Insegnamento	SSD	Crediti
Teoria generale del diritto	IUS/20	9
Istituzioni diritto romano	IUS/18	6
Storia della giurisprudenza	IUS/19	6
Sociologia dell'ordinamento giudiziario	SPS/07	8
Diritto costituzionale	IUS/08	8
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9
Economia politica	SECS-P/01	8
Informatica	INF/01	6
Crediti liberi		9
Totale l'anno		60

Offerta Didattica 2008/2009

	SSD	CFU	ORE
Economia politica (Ugo Gobbi)	SECS-P/01	8	56
Informatica (Antonio Matteo Mucciaccio)	INF/01	6	42
Istituzioni di diritto privato (Antonio Palmieri)	IUS/01	9	63
Diritto costituzionale (Michele Della Morte)	IUS/08	8	56
Istituzioni di diritto romano (Onorato Bucci)	IUS/18	6	40
Sociologia dell'ord. giudiziario (Alfonso Villani)	SPS/07	8	40
Storia della giurisprudenza (Massimo F. A. Tita)	IUS/19	6	40
Teoria generale del diritto (Francesco Petrillo)	IUS/20	9	40
Totale CFU 1° anno di corso		60	

2° anno, coorte 2007/2008

	SSD	CFU	ORE
Crediti liberi		12	120
Diritto commerciale (Gianmaria Palmieri)	IUS/04	7	49
Diritto della esecuzione civile (G. Della Pietra)	IUS/15	4	32
Diritto della unione europea (Luigi Scudiero)	IUS/14	10	70
Diritto fallimentare (Massimo Fabiani)	IUS/04	4	32
Diritto penale (Stefano Fiore)	IUS/17	6	42
Diritto processuale civile (G. Della Pietra)	IUS/15	8	64
Diritto sindacale (Luisa Corazza)	IUS/07	3	24
Economia aziendale (Claudia Salvatore)	SECS-P/07	6	48
Totale CFU 2° anno di corso		60	

3° anno, coorte 2006/2007

	SSD	CFU	ORE
Altre attività formative		15	
Informatica giuridica (Alfonso Villani)	IUS/20	5	40
Lingua giuridica Francese		5	40
Lingua giuridica inglese		5	40
Tirocinio professionale		10	100
Diritto del lavoro (Maria Novella Bettini)	IUS/07	5	35
Diritto della esecuzione penale (Agostino De Caro)	IUS/16	4	36
Diritto processuale penale (Agostino De Caro)	IUS/16	8	56
Diritto tributario (Giuseppe Melis)	IUS/12	4	32
Giustizia costituzionale (F. R. De Martino)	IUS/08	4	32
Lingua straniera a scelta tra:		6	
Lingua Francese (corso base)	L/LIN/04	6	40
Lingua Inglese (corso base)	L/LIN/12	6	40
Lingua spagnola (corso base)	L/LIN/07	6	48
Lingua Tedesca (corso base)	L/LIN/14	6	40
Processo tributario (Giuseppe Melis)	IUS/12	4	32
Prova finale		4	40
Prova idoneativa di lingua straniera		6	
Lingua Francese		6	48
Lingua inglese		6	48
Lingua spagnola	L/LIN/05	6	48
Lingua tedesca		6	48
Totale CFU 3° anno di corso		60	

Corsi del I anno

Economia Politica

Ugo Gobbi
Cfu 8

Obiettivi

Nelle finalità formative della Facoltà di Giurisprudenza la conoscenza economica è qualificante, più che per i suoi stretti aspetti tecnici, soprattutto come linguaggio attraverso il quale, sui mass media, transita parte rilevante della comunicazione e informazione, confronto e spesso conflitto sociale e politico. Il Corso di Economia si pone per tanto l'obiettivo preminente di rendere tale linguaggio familiare agli Studenti e, ciò facendo, di mantenere una connessione costante fra l'Economia come dominio di conoscenze specialistiche e l'Economia come cardine della cultura socio-politica.

Contenuti

Nel Corso si discutono i basilari strumenti analitici dell'Economia Politica nelle loro più tradizionali partizioni. Ad una Introduzione nella quale si tratta dell'Economia come scienza politica, segue quindi una breve analisi dei più consueti strumenti grafici e matematici necessari alla rappresentazione di fenomenologie sociali su riferimenti cartesiani e si sottolinea a questo fine il rilievo dell'analisi dei tassi di variazione. Si considera successivamente la microeconomia del mercato nelle sue componenti e strumenti: domanda, offerta ed elasticità. In rapporto a tali componenti e strumenti, si procede nello studio dei problemi di equilibrio, inizialmente riferiti alla figura del consumatore nell'ambito della teoria marginalista dell'utilità e quindi nell'ambito della teoria pareiana delle curve di indifferenza. Si procede poi alle tematiche tipiche della produzione di merci, attraverso lo studio della determinazione dell'ammontare di produzione e dei costi di produzione. Tale ambito si conclude con la teoria delle forme di mercato (concorrenza, monopolio e concorrenza imperfetta). Si affrontano di seguito i problemi monetari e creditizi ai quali seguono le tematiche di una economia aperta alle relazioni con altri sistemi economici. Da questo punto di osservazione viene prima trattata la teoria pura o ricardiana del commercio internazionale e poi i problemi monetari del commercio internazionale, con particolare riguardo alla questione dei cambi esteri. I temi di più stretta pertinenza teorica si concludono con lo studio della macroeconomia keynesiana, fino a giungere alla teoria della domanda effettiva, alle cause della disoccupazione in una economia industriale, alle conseguenti prescrizioni di politica economica. Il Corso si conclude con alcuni cenni alle più rilevanti questioni sociali e politiche oggi in campo, dall'inflazione alla recessione, dall'outsourcing e delocalizzazioni produttive, ai problemi che si pongono nel contesto della cosiddetta globalizzazione.

Testi Consigliati

Gobbi Ugo: Corso di Economia Politica, Editore Giappichelli, Torino, 2005, pp. 630.

Agli Studenti è consentito avvalersi di un qualsiasi altro Manuale, purché di dignità universitaria e purché preventivamente concordato con il Professore, anche per ciò che riguarda la necessaria selezione dei temi da svolgere, in relazione al programma del Corso.

Informatica

Antonio Matteo Mucciaccio

Cfu 6

Obiettivi

Il Corso intende fornire una preparazione di base per la comprensione e l'utilizzazione dei più diffusi sistemi informatici.

Programma

Sistemi di Numerazione e Codici: Rappresentazione di cifre decimali, ottali esadecimali mediante codici binari. Metodi di conversione. Definizione dei codici, codice BCD, distanza di Hamming, codici rivelazioni di errori e correzione. Codifica delle informazioni (testi, suoni, immagini, filmati, ...).

Architettura dei Calcolatori: Macchina di von Neumann, Personal Computer, Mainframe, Workstation-Server. Hardware dei computer: CPU, Memorie, periferiche I/O, componenti principali, risoluzione grafica.

Introduzione al Software: Sistemi Operativi e Software applicativi. Il Sistema operativo Windows, operazioni sui file e utilità di sistema. Sistemi multiutente, multithread, multitask.

Codifica delle informazioni: testuali, grafiche, multimediali.

Videoscrittura: font e caratteri; stili; controllo ortografico e grammaticale; funzioni di ricerca; struttura documento; formattazione documento; caratteri e simboli speciali; colonne, tabelle, bordi e sfondi, intestazione e piè di pagina. Moduli e campi calcolati. tabulazioni, interruzioni di pagina e sezione, indici e sommario, inserimento grafici, equazioni e diagrammi. Macro.

Foglio elettronico: celle, righe, colonne, campi, formato dei dati; riferimenti relativi assoluti e misti; campi calcolati: operazioni matematiche; funzioni di riempimento; funzioni matematiche e logiche; funzioni ingegneristiche; funzioni di ricerca, ordinamento e filtri; tabelle e grafici. Macro. Funzioni personalizzate in Visual Basic.

Grafica di presentazione: realizzazione di presentazioni multimediali (funzioni elementari, tecniche di assemblaggio,...).

Telematica; Reti di computer. Lan (ethernet, token ring), Man e Wan. Modello ISO/OSI, TCP/IP. Accesso ad Internet; connessioni PTSN, ISDN, ADSL. Protocolli; Telnet, Ftp e Ftp anonimo, HTTP, DNS, Posta elettronica (SMTP, POP3), WWW.

Bibliografia

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, "Informatica di base", McGraw-Hill

P. BISHOP "L'informatica di base", McGraw-Hill

G. CIOFFI, V. FALZONE, "Manuale di Informatica", Ed. Calderini

RON WHITE "Il computer come e fatto e come funziona", Mondadori Informatica

Il materiale utilizzato sarà reso disponibile anche sul sito Web dell'Università degli Studi del Molise (www.unimol.it).

Avvertenze

Sono previste tre tipi di verifiche sugli argomenti trattati: tests, prova pratica, prova orale.

Esame (due modalità):

- fine corso: tutti gli argomenti;

- in itinere: un esonero a metà corso (tests); un esonero al termine del corso (prova pratica); un colloquio finale.

Istituzioni di Diritto Privato

Antonio Palmieri
Cfu 9

Obiettivi

L'obiettivo del Corso è quello di supportare l'approccio agli istituti fondamentali del diritto privato necessari per introdurre alla conoscenza delle scienze giuridiche, assicurando la padronanza delle principali figure giuridiche del Diritto Privato indispensabile alla formazione di operatori giuridici destinati ad operare, prevalentemente, in rapporto con le Pubbliche Amministrazioni, in una logica che valorizza l'approccio agli istituti civilistici nell'ottica del "diritto comune a pubblici e privati operatori".

Contenuti

Lo studio del diritto privato non può prescindere dalla completa padronanza dei seguenti argomenti: il diritto privato e ordinamento giuridico; la teoria delle fonti; la teoria dell'interpretazione; l'efficacia delle norme; le situazioni soggettive; i diritti della persona; gli Enti, le associazioni, le fondazioni i comitati; i beni e diritti reali; il rapporto obbligatorio, le Obbligazioni e la loro disciplina; l'autonomia contrattuale ed i singoli contratti; la responsabilità civile; la tutela dei diritti.

Testi Consigliati

Lo studente potrà curare la preparazione sul manuale preferito, approfondendo di volta in volta le parti segnalate nel programma. Tra i manuali disponibili si consiglia l'uso: Lineamenti di diritto privato, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, ultima edizione. introduzione; i soggetti, beni, diritti reali e possesso, le obbligazioni; disciplina generale dei contratti, il contratto; contratti tipici e atipici; la responsabilità civile la tutela dei diritti.

Diritto Costituzionale

Michele Della Morte
Cfu 8

Obiettivi

Il Corso si propone di approfondire le principali tematiche del diritto costituzionale italiano, analizzando profili quali l'effettivo esercizio della sovranità, la dimensione dei diritti (sulla quale incidono, in particolare, problematiche connesse alle nuove tecnologie), il ripensamento del secolarismo, la bioetica. E ciò in uno con le tematiche più tecniche, quali il sistema delle fonti del diritto, la forma di governo, la trasformazione "federalista" dello Stato italiano, la rilevanza dell'ambito comunitario.

La avvertita necessità di effettività della Costituzione nella realtà quotidiana impone di utilizzare tutti gli strumenti utili per comprendere e dare conto delle profonde e rapide trasformazioni politiche e sociali del nostro Paese.

Programma

La Costituzione. Principi e valori costituzionali. La dialettica tra i principi costituzionali: democrazia, garantismo, pluralismo ed internazionalismo. Problematica delle fonti del diritto. Forma di Governo. Parlamento. Governo. Presidente della Repubblica. Corte costituzionale. Federalismo e regionalismo. La riforma costituzionale del regionalismo italiano. Le Regioni e l'Unione europea. Le libertà fondamentali.

Testi consigliati

Parte generale, a scelta

R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

T. Martines, Diritto costituzionale, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Letture di approfondimento consigliate (facoltative)

G. Amato, Forme di Stato e forme di Governo, Il Mulino, Bologna, 2006

G. Ferrara, La Costituzione, Feltrinelli, Bologna, 2006

R. Bin, Lo Stato di diritto, Il Mulino, Bologna, 2005.

Istituzioni di Diritto Romano

Onorato Bucci
Cfu 6

Obiettivi

La conoscenza delle istituzioni di diritto privato romano in una funzione insostituibile per l'apprendimento e la conoscenza del diritto privato dei sistemi codiciali europei e della dinamica processuale di questi ultimi e di quelli a common law.

Contenuti

- I principi che muovono il diritto romano - Il diritto privato romano : a) la famiglia b) le cose e la proprietà: il sistema societario c) il processo e la tutela dei diritto - La giurisprudenza romana – lo studio di Gaio

Testi Consigliati

A. Guarino: Istituzioni di diritto privato romano, Napoli 2001 (Novene).

O. Bucci: Il diritto romano, modello regionale per la regolamentazione giuridica fra privati (On corso di pubblicazione).

Sociologia dell'Ordinamento Giudiziario

Alfonso Villani

Cfu 8

Obiettivi

La disciplina, tende alla formazione di una solida preparazione culturale e giuridica di base, all'interno delle quali, lo studente, sviluppi una conoscenza dei principali settori dell'ordinamento giudiziario, ed in particolare delle normative processuali ed i loro effetti sul sistema sociale, nonché lo stato di reale applicazione (diritto vivente), dei dettati normativi.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame, sia per il vecchio, che per il nuovo ordinamento, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente: parte generale la giustizia virtuosa - l'organizzazione della giustizia in Italia - il sistema giustizia nei paesi di lingua latina - il sistema giustizia nei paesi di lingua anglosassone - giustizia e fraternità - analisi sulla composizione della popolazione carceraria nel nostro paese - alla riscoperta del significato e del valore della detenzione - l'equilibrio nell'organizzazione e la decisione di come partecipare alle scelte di fondo della politica carceraria. Parte speciale potere mediatico e potere giudiziario - l'azione delle organizzazioni sul segreto istruttorio, invito alla sua violazione? - gli effetti sociali della mass-medializzazione dei processi, sue componenti.

Testi Consigliati

Parte Generale

D. Larivière Soulee: Il circo mediatico giudiziario (trad. di M. Giustozzi), Liberi Libri, Macerata.

F. Bastiat, G. De Molinari: Contro lo statalismo, Liberi Libri, Macerata.

Parte Speciale

R. Racinaro: La giustizia virtuosa. Manualletto del detenuto dilettante, Liberi Libri, Macerata.

Storia della Giurisprudenza

Massimo Franco Alberto Tita
Cfu 6

Obiettivi

Le finalità perseguite sono quelle di rafforzare la consapevolezza circa la politicità della funzione giudicante: in particolare si sottolineeranno il carattere storico ed ineliminabile di questo dato attraverso la documentazione archivistica e la letteratura, messe a confronto. Il metodo storico verrà dunque sperimentato attraverso l'analisi testuale e la comparazione fra situazioni diverse anche sul piano geografico.

Contenuti

Per gli studenti che sostengono l'esame sia secondo il vecchio sia secondo il nuovo ordinamento, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti il programma è il seguente: Lungo un arco temporale che va dal Cinquecento ad oggi saranno indicati e discussi in chiave di comparazione storica i mutamenti di funzione e di importanza manifestati dalla giurisprudenza in Italia. L'esperienza nazionale e le sue precedenti articolazioni locali verranno quindi rapportate alle più importanti realtà europee e soprattutto alla tradizione inglese. Il confronto tra i diversi sistemi servirà a storizzare temi quali il valore dei precedenti, il reclutamento e la responsabilità dei giudici, la motivazione delle sentenze, il rapporto tecnico fra giurisprudenza e legislazione, quello politico fra giudici e potere. A questi problemi e al raffronto tra common law e civil law saranno dedicate attenzioni specifiche ed attività seminariali.

Testi Consigliati

- A) O. Abbamonte: La politica invisibile. Corte di Cassazione e magistrature durante il Fascismo, Giuffrè Milano 2003 pag. 111 – 182, pag. 279 – 345.
 - B) F. Cammisà: Intentio auctoris. Segni di continuità fra giurisprudenza oracolare e giustizia razionale, Giappicchelli, Torino, 2001. pag. 35-73 e 141-207.
 - C) M. N. Miletta: Stilus judicandi. Le raccolte di «decisiones» del Regno di Napoli in età moderna, Jovene, Napoli 1998, pp. 195-260.
T. Sauvel: La motivazione delle sentenze in Francia. Lineamenti storici, in Frontiera d'Europa, n.1, ESI, Napoli 1995, pp. 69-120.
- Gli studenti potranno scegliere o il libro sub A) o il volume indicato sotto la lettera B) ovvero i due testi di cui al punto C).

Teoria Generale del Diritto

Francesco Petrillo
Cfu 9

Obiettivi

Il Corso mira a garantire allo studente, tanto la conoscenza delle principali concezioni teorico-giuridiche generali della modernità e della contemporaneità, quanto, dal punto di vista empirico-teoretico, nella prospettiva dell'ermeneutica giuridica, una panoramica delle vicende del rapporto tra norma giuridica e fatto, nella fase della creazione e dell'interpretazione del diritto.

Programma

Parte Generale.

La norma giuridica e il fatto. L'ordinamento giuridico. L'interpretazione del diritto. Il giusnaturalismo classico e moderno. Il positivismo giuridico classico. Il positivismo giuridico logico-analitico. Il normativismo. L'istituzionismo. La teoria degli ordinamenti giuridici. L'idealismo giuridico. Il realismo giuridico scandinavo e americano. La Teoria del diritto oggettivo. L'ermeneutica giuridica.
(*)

Parte Speciale:

Il giudizio giuridico. La discrezionalità nell'interpretazione del diritto. Diritto, legge, giustizia. Interpretazione del diritto e ermeneutica giuridica.

(*) Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso e i seminari di approfondimento potranno studiare la parte generale (soltanto) del programma facendo riferimento al materiale (appunti dalle lezioni, fotocopie di testi, ecc.) che sarà distribuito durante le lezioni in sostituzione del libro di testo consigliato per la parte generale.

Bibliografia

Per la Parte Generale:

N. BOBBIO, Teoria generale del diritto, G. Giappichelli, Torino, 1993.

oppure

F. MODUGNO, Appunti per una teoria generale del diritto. La teoria del diritto oggettivo, III edizione, G. Giappichelli, Torino, 2001

Ciascuno di tali testi può essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni.

Per la Parte Speciale:

F. PETRILLO, La decisione giuridica, G. Giappichelli editore, seconda edizione, in corso di pubblicazione.

Corsi del II anno

Diritto Commerciale

Gianmaria Palmieri

Cfu 7

Obiettivi

Obiettivo del Corso di diritto commerciale è lo studio e l'approfondimento degli istituti del diritto dell'impresa ed industriale, del diritto delle società, dei contratti commerciali, dei titoli di credito, nonché delle procedure concorsuali.

Contenuti

- A) Disciplina dell'impresa e diritto industriale;
- B) La disciplina delle società di persone e di capitali;
- C) I contratti commerciali;
- D) Le procedure concorsuali.

N. B.: per la possibilità accordata agli studenti di sostenere l'esame in due parti, si rinvia, anche per la divisione del programma, a quanto indicato nella pagina web dell'Aula Virtuale del Prof. Palmieri disponibile sul sito dell'Università (www.unimol.it).

Testi Consigliati

G. F. Campobasso: Manuale di diritto commerciale, terza edizione, Utet, 2004, (limitatamente ai soli capitoli 1 – 7; 8 – 26; 32; 34-37; 44-49

Diritto dell'Esecuzione Civile

Massimo Fabiani

Cfu 4

Obiettivi

L'esecuzione forzata; il titolo esecutivo; l'esecuzione per espropriazione e in forma specifica. Il precetto e il pignoramento. L'intervento. Le forme di espropriazione. Le controversie distributive. Le opposizioni esecutive.

Testi Consigliati

G.Balena, Elementi di diritto processuale civile, III, Bari [Cacucci], 2007, pp. corrispondenti agli argomenti del programma

oppure

C. Mandrioli, Diritto processuale civile, ('copertina rigida'), IV, Torino, [Giappichelli], 2007, pp. corrispondenti agli argomenti del programma

oppure

G.F. Ricci, Diritto processuale civile, III, Torino [Giappichelli], 2008, dal capitolo 1° al capitolo 12°

Diritto della Unione Europea

Luigi Scudiero
Cfu 10

Obiettivi

Approfondire gli aspetti fondamentali che hanno caratterizzato il processo di integrazione europea dalle origini delle Comunità europee alla creazione dell'Unione Europea. Affrontare le problematiche relative alla struttura istituzionale dell'Unione, al sistema giuridico comunitario, al sistema giurisdizionale e al funzionamento del Mercato Interno.

Programma

Introduzione. Le Comunità europee e l'Unione europea: dai trattati istitutivi di Parigi e di Roma al Trattato di Nizza e la Carta dei diritti fondamentali. La struttura istituzionale. Le norme. Il rapporto tra l'ordinamento comunitario e gli ordinamenti interni (in particolare, l'ordinamento italiano). La tutela giurisdizionale.

Il Mercato comune: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. L'Unione economica e monetaria. La disciplina della concorrenza applicabile alle imprese e quella applicabile agli Stati.

Bibliografia

G. TESAURO, Diritto comunitario, ultima edizione (quinta, 2008), Cedam, Padova.

Per l'indispensabile consultazione delle disposizioni dei trattati istitutivi, B. NASCIMBENE, Comunità e Unione Europea. Codice delle istituzioni, 5^a ed., Giappichelli, Torino, 2007.

Diritto Fallimentare

Massimo Fabiani
Cfu 8

Obiettivi

L'espropriazione collettiva. I principi della concorsualità. Le tipologie delle procedure concorsuali.

Il fallimento. La dichiarazione. Gli organi. Effetti per il debitore e per i creditori. Le revocatorie. I rapporti pendenti.

L'accertamento del passivo. Liquidazione e ripartizione dell'attivo. La chiusura. Il fallimento delle società

Letture consigliate:

L.Guglielmucci, *Diritto fallimentare*, Torino [Giappichelli], 2007, dal capitolo 1° al capitolo 9°
A.Jorio - M.Fabiani, *Il nuovo diritto fallimentare, (Aggiornamento)*, Bologna, (Zanichelli) 2007, pp.51-61

Massimo Fabiani
Cfu 4

Obiettivi

Il fallimento. La dichiarazione. Gli organi. Effetti per il debitore e per i creditori. Le revocatorie. I rapporti pendenti. L'accertamento del passivo. Liquidazione e ripartizione dell'attivo. La chiusura.

Il fallimento delle società

Letture consigliate:

L.Guglielmucci, *Diritto fallimentare*, Torino [Giappichelli], 200, dal capitolo 1° al capitolo 8°.

Diritto Penale

Stefano Fiore
Cfu 6

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione sia dell'analisi dei principali istituti della parte generale, che di un esatto inquadramento delle singole fattispecie incriminatrici

Programma

Modulo 1 - (un credito)

Funzioni e caratteri del diritto penale vigente: i principi costituzionali. La legge penale.

Modulo 2 - (quattro crediti)

La teoria generale del reato: la costruzione separata della struttura del fatto tipico (illecito commissivo doloso; illecito omissivo doloso; illecito colposo); l'antigiuridicità e le singole cause di giustificazione; la colpevolezza: elementi costitutivi e cause che la escludono.

Modulo 3 (1 credito)

Le funzioni della pena ed il sistema delle sanzioni penali.

Bibliografia

C. Fiore -S. Fiore, Diritto penale, Parte generale. Torino, UTET(ultima edizione), Vol. I e II (limitatamente alla parte terza – Le sanzioni)

Diritto Processuale Civile

Giuseppe Della Pietra
Cfu 8

Obiettivi

Il Corso e l'esame hanno per scopo di somministrare le nozioni generali del diritto processuale civile e di fornire un quadro compiuto del processo di primo grado, delle impugnazioni e della cosa giudicata.

Programma

1. L'influenza della Costituzione sulla disciplina del processo – Giurisdizione – Competenza – I principi del processo secondo il c.p.c. – L'azione – Le parti – Gli atti processuali
2. Il processo di primo grado – Le impugnazioni – La cosa giudicata

Bibliografia

Verde, Profili del processo civile – 1. Parte generale, Jovene, Napoli, 2002, esclusi i §§ 6 e 11 del capitolo sesto;
Verde, Profili del processo civile – 2. Processo di cognizione, Jovene, Napoli, 2006, escluso il capitolo decimo; nel programma è invece compresa l'appendice di aggiornamento.

Diritto Sindacale

Luisa Corazza
Cfu 3

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire gli strumenti per approfondire i meccanismi che regolano l'ordinamento intersindacale, lo sviluppo del diritto sindacale nel sistema di relazioni industriali e l'integrazione dell'ordinamento intersindacale con quello statale, attraverso un approccio casistico agli istituti.

Programma

L'evoluzione storica del diritto sindacale. Il principio di libertà sindacale nella Costituzione, nel diritto internazionale e nel diritto dell'Unione europea. I diversi modelli organizzativi del sindacato. Rappresentanza e rappresentatività sindacale nel settore privato e pubblico. La rappresentanza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. I diritti sindacali e l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Evoluzione e modelli della partecipazione dei lavoratori. La repressione della condotta anti-sindacale. Il contratto collettivo: evoluzione storica. Il contratto collettivo di diritto comune: natura e funzioni. L'efficacia soggettiva e oggettiva del contratto collettivo di diritto comune. Struttura e livelli della contrattazione collettiva. I rapporti tra legge e autonomia collettiva. La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico. Il diritto di sciopero: evoluzione storica e inquadramento costituzionale. La giurisprudenza costituzionale in materia di sciopero. Altre forme di autotutela. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Bibliografia

Parte generale:

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci editore, Bari, 2006.

Parte speciale:

P. Bellocchi, S. Ciucciovino, L. Corazza, A. Maresca, *Casi e materiali di diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2008

Economia Aziendale

Claudia Salvatore
Cfu 6

Obiettivi

Il Corso mira ad individuare i principi e i modelli che definiscono l'Economia Aziendale, introducendo i concetti ed il linguaggio base dell'analisi economico-aziendale nelle aziende di varia tipologia. Esso prende avvio dalla concezione sistemica dell'azienda che ha consentito di determinare le sue componenti, i suoi contenuti e di fissarne i principi, opportunamente coordinati, riguardanti la conduzione dei collegati rami aziendali. Il sistema degli strumenti integrati di rilevazione, inoltre, completa ed approfondisce la conoscenza degli accadimenti aziendali.

Programma

I MODULO: - L'inquadramento della disciplina e la concezione sistemica dell'azienda (crediti formativi n. 3)

L'evoluzione degli studi sull'economia d'azienda. Le varie definizioni di azienda e le diverse tipologie aziendali. La concezione sistemica dell'azienda, la sua scomposizione in sottosistemi e i collegamenti interattivi con il sistema-ambiente. L'economia aziendale e la ragioneria nei loro interrelati contenuti. I legami tra il sottosistema operativo ed il sottosistema informativo alla luce degli strumenti integrati di rilevazione aziendale. Le altre diverse Discipline che arricchiscono l'informativa quantitativa e qualitativa aziendale e i relativi linguaggi. L'Economia Aziendale nel rapporto con le altre discipline.

II MODULO - L'analisi dei sottosistemi che concorrono a definire il sistema-azienda (crediti formativi n. 3)

Il sottosistema organizzativo nei suoi peculiari aspetti caratterizzanti. Il sottosistema gestionale (o decisionale) nell'individuazione dei suoi collegati aspetti e dei relativi modelli rappresentativi. Lo schema globale dell'attività dell'impresa. La natura dei valori e delle variazioni esprimenti le operazioni aziendali. La struttura del capitale e la composizione del reddito riferibili a vari intervalli temporali. Il sottosistema informativo (o del controllo) nei suoi caratteri fondamentali. Il principio dell'equilibrio aziendale (cenni).

Bibliografia

PAOLONE G. - D'AMICO L. (a cura di), L'economia aziendale nei suoi principi parametrici e modelli applicativi, Giappichelli, Torino, 2008.

SALVATORE C., Il sistema degli strumenti integrati di rilevazione aziendale, Franco Angeli, Milano, 2007 (capitolo II - capitolo III).

Avvertenze

Il corso è articolato in lezioni teorico-pratiche ed esercitazioni.
Saranno svolte prove di valutazione in itinere (facoltative).

Corsi del III anno

Diritto del Lavoro

Maria Novella Bettini
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso si prefigge di analizzare talune rilevanti tematiche del rapporto di lavoro, con particolare riguardo ai poteri e doveri del lavoratore, alla tutela della persona che lavora ed al sistema sanzionatorio.

Programma

(1 credito) Luogo di lavoro e sicurezza: telelavoro; distacco e trasferimento del lavoratore; tutela della salute dei lavoratori, della dignità e della privacy.

(2 crediti) Condizioni e oggetto del contratto di lavoro: patto di prova; patto di non concorrenza; patto di rinvio e patto di stabilità; dignità e privacy; diritto di critica; contratto a termine; mansioni, qualifiche e categorie; mobbing; retribuzione; orario di lavoro e part time.

(1 credito) Sospensione del rapporto di lavoro e sanzioni disciplinari: malattia; lavoro della donna; parità di trattamento; potere disciplinare; dimissioni e licenziamento individuale.

(1 credito) Libertà e attività sindacale: soggetti sindacali; sciopero nei servizi pubblici essenziali; condotta antisindacale.

Bibliografia

Testi consigliati per gli studenti frequentanti:

PERSIANI - PROIA, Diritto del Lavoro, Cedam, Padova, 2008.

Testi consigliati per gli studenti non frequentanti:

L. GALANTINO, Diritto del Lavoro, Giappichelli, Torino, 2008;

L. GALANTINO, Diritto Sindacale, Giappichelli, Torino, 2008.

In alternativa:

A.VALLEBONA, Istituzioni di diritto del lavoro II, Il rapporto di lavoro, Cedam, 2008;

A.VALLEBONA, Istituzioni di diritto del lavoro I, Il diritto sindacale, Cedam, 2008.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente.

Diritto della Esecuzione Penale

Carla Pansini
Cfu 4

Programma

L'esecuzione penale. Principi e sistema. Il P.M. e il giudice dell'esecuzione. Il giudicato. L'ordine di carcerazione e le sue vicende. La sospensione e le eccezioni. Gli incidenti di esecuzione.

Il magistrato di sorveglianza e il Tribunale di sorveglianza. Il procedimento di sorveglianza e le misure alternative alla detenzione. I controlli.

Bibliografia

Uno dei seguenti testi :

CATELANI, Manuale dell'esecuzione penale. Milano, ult. ed.

DI RONZA, Manuale di diritto dell'esecuzione penale, Milano, ult. ed.

GAITO, RANALDI, Esecuzione penale, Milano, ult. ed. (in questo caso, però, il testo deve essere integrato con lo studio del procedimento di sorveglianza e delle misure alternative alla detenzione su altro testo tra quelli indicati).

Può essere scelto qualsiasi altro manuale dell'esecuzione penale.

E' indispensabile la consultazione del codice di procedura penale.

Diritto Processuale Penale

Agostino De Caro

Cfu 8

Obiettivi

L'insegnamento si prefigge l'obiettivo di introdurre lo studente allo studio della procedura penale, innanzitutto attraverso la conoscenza completa dei principi costituzionali e internazionali e, poi, attraverso l'approfondimento della disciplina processuale penale relativa ai soggetti ed all'azione penale. Il giudizio e le impugnazioni saranno illustrate solo per linee generali (lo studio approfondito è oggetto del programma dell'insegnamento di Procedura penale del biennio) e per consentire in ogni caso una conoscenza generale del sistema processuale penale.

Programma

1. Lineamenti del giusto processo previsto dalla costituzione e dalle Carte internazionali dei diritti. I principi costituzionali e internazionali.

2. La disciplina del processo penale: la giurisdizione e il giudice penale (competenza, conflitti, tutela dell'imparzialità, incompatibilità ecc.); i soggetti processuali : P.M., polizia giudiziaria, imputato, difensore e le altre parti ; le indagini preliminari (disciplina e ratio) ; le investigazioni difensive (disciplina e ratio) ; la conclusione delle indagini, l'archiviazione e l'esercizio dell'azione ; la disciplina della libertà personale e dei controlli de libertate ; il procedimento probatorio e la disciplina dei mezzi di prova e dell'incidente probatorio ; il controllo sull'azione : l'udienza preliminare.

Questa parte del programma deve essere studiata in modo analitico, utilizzando anche gli orientamenti giurisprudenziali più importanti che saranno:

Le linee generali della disciplina dei riti speciali e del dibattimento.

1. Per la parte sui principi:

RICCIO, DE CARO, MAROTTA, Principi costituzionali e riforma della procedura penale, Napoli, ESI, ult. ed.

oppure

DI CHIARA, Diritto processuale penale in FIANDACA, DI CHIARA, Una introduzione al sistema penale, IOVENE, Napoli, 2003

2. La parte relativa agli argomenti indicati nel programma al n. 2 può essere studiata su:

La Procedura penale, a cura di RICCIO, SPANGHER, Napoli, ESI, ult. ed. (da pagg. 1 a 670; e da pag. 753 a 800).

oppure

su un altro manuale a scelta purché sia completo e non ridotto (se si utilizza un altro manuale si devono scegliere le parti corrispondenti al programma indicato).

Diritto Tributario

Giuseppe Melis
Cfu 4

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e pratici del processo tributario.

Programma

Le disposizioni generali (1 credito)

Il giudizio di primo grado (1 credito)

Le impugnazioni (1 credito)

Il giudicato e l'esecuzione della sentenza (1 credito)

Bibliografia

P. RUSSO, Manuale di diritto tributario. Il processo tributario, Giuffr , 2005 (intero testo, ad eccezione di: Capitolo I, par. 22, 23, 24; Capitolo II, par. 3).

Giustizia Costituzionale

Francesco Raffaello De Martino
Cfu 4

Obiettivi

Il Corso si propone di esaminare i modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi e del sindacato accentrato della Corte costituzionale. Particolare attenzione è posta sulle modalità di accesso alla Corte costituzionale nel giudizio sulle leggi. Il ruolo del giudice delle leggi nel sistema costituzionale.

Programma

I modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi. Il modello della giurisdizione costituzionale accentrata. La composizione della Corte costituzionale. L'individuazione degli atti con forza di legge. I vizi della legge. Il procedimento di controllo sulla costituzionalità delle leggi. La tipologia delle decisioni della Corte costituzionale. I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni.

Bibliografia

Testo consigliato:

A. Ruggeri, A. Spadaro, Lineamenti di giustizia costituzionale, Giappichelli, ultima edizione.

Informatica Giuridica

Docente da definire
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso si propone un duplice obiettivo: fornire allo studente le conoscenze per il corretto utilizzo degli strumenti per l'attività di giurista nell'era dell'information technology; e, favorire lo studio delle fattispecie giuridiche connesse all'uso delle 'nuove tecnologie, anche alla luce della continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale. A tal fine, il corso si articola in due moduli che affrontano le principali problematiche inerenti all'informatica giuridica. In particolare, per quanto attiene alla parte speciale del modulo sul 'diritto dell'informatica', essa affronta lo studio metodologico d. Lgs. 196/2003 – che, rappresenta un'innovazione nel panorama normativo, anche europeo.

Contenuti

Parte generale

L'informatica nel diritto: aspetti filosofici. Modelli logici del diritto e modelli dell'informatica. L'algoritmo e la norma: differenze. L'intelligenza artificiale: la difficoltà del linguaggio giuridico. La classificazione giuridica. Le applicazioni dei modelli informatici nell'attività giuridica: - la ricerca giuridica: internet e banche dati. -il documento informatico. La firma digitale: evoluzione ed applicazioni. -i contratti informatici: definizioni e caratteristiche. Fattispecie contrattuali: analisi e studio delle peculiarità del regime giuridico. I contratti informatici nella p.A. -le responsabilità 'informatiche': i reati informatici e tutela penale. Aspetti giuridici di internet. -l'informatica giudiziaria: origini e sviluppi. Applicazioni dell'informatica nel lavoro giudiziario. Il processo telematico. Parte speciale -protezione e riservatezza dei dati personali: evoluzione normativa. Aspetti innovativi della normativa vigente. -d.Lgs. 30 giugno 2003, n.196: principi e finalità'. Le definizioni di cui all'art.4. I principi giuridici nel trattamento dei dati personali. I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: definizione e regime giuridico. I diritti dell'interessato.

Qualificazione giuridica dell'attività del trattamento dei dati personali. Informativa e consenso. Il trattamento dei dati sensibili. Il garante per la protezione dei dati personali: compiti e funzioni. - la tutela giurisdizionale nel trattamento dei dati personali: strumenti e procedure. Le sanzioni. Per gli studenti corsisti il programma verrà integrato con il modulo: strumenti informatici giuridici -la struttura di un elaboratore. Hardware e software, i componenti essenziali. Il problema della sicurezza: i virus. Le copie di backup. -i principali software utilizzati in campo giuridico: word. La carta intestata: intestazione e piè di pagina. Il controllo ortografico. La stampa dei documenti: i margini del testo. Formattazione di un documento. -i principali software utilizzati in campo giuridico: i browsers per la navigazione in rete. Protezione dell'identità su internet. Informazioni sui cookie. Protezione on-line del computer. - i principali software utilizzati in campo giuridico: outlook express. I newsgroup. La ricerca giuridica -la ricerca giuridica nelle banche dati su supporto cd-rom. Jurisdata, utet, de agostini. -la ricerca giuridica nelle banche dati istituzionali on-line. Italtgiurefind, normeinrete.it, infoleges -la ricerca giuridica in internet. I motori di ricerca. Strumenti utili per la ricerca giurisprudenziale e normativa.

Testi Consigliati

Per la parte generale: M. Iaselli: Informatica Giuridica, II Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, da pag. 7 a pag. 103, da pag. 153 a pag. 181, da pag. 219 a pag. 239, da pag. 253 a pag.287.

Per la parte speciale: T. Minella: La privacy. Guida all'applicazione del D.Lgs: 196/2003, III Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, 2004, da pag. 5 a pag. 20, da pag. 37 a pag. 53, da pag. 71 a pag. 115, da pag. 131 a pag. 140.

Lingua Francese

(Corso Base)

Docente da definire

Cfu 6

Obiettivi

IL Corso mira all'acquisizione degli elementi lessicali, grammaticali e sintattici di base della lingua francese finalizzata allo sviluppo delle abilità di comprensione e di espressione scritta e orale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla lingua giuridica con la lettura, traduzione e comprensione di semplici testi autentici tratti da riviste specialistiche e da internet. L'approccio metodologico utilizzato è di tipo "funzionale-comunicativo" attraverso materiale autentico in lingua e i sussidi audiovisivi disponibili, compresi il laboratorio linguistico ed il laboratorio informatico.

Contenuti

Il Corso si articola in tre moduli , due di 18 ore ed uno di 12 ore. I primi due moduli vertono sull'acquisizione degli elementi fonetici di base e sullo sviluppo delle abilità elementari di comprensione e produzione orale e scritta; il terzo modulo riguarda l'avvio allo studio della lingua di specialità. Al termine di ogni modulo è prevista una prova intercorso per verificare le competenze acquisite. L'esame conclusivo terrà conto delle valutazioni ottenute nelle prove parziali.

Testi Consigliati

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito materiale didattico come parte integrante del testo.

Lingua Giuridica Francese

Carmen Saggiomo

Cfu 5

Obiettivi

Il Corso si propone di formare gli studenti alla conoscenza teorica e pratica del lessico giuridico e istituzionale fondamentale, partendo dalla lettura e dall'analisi di documenti del francese giuridico ed offrendo spunti di analisi contrastiva e comparatistica

Contenuti

Il Corso presterà particolare attenzione all'esperienza linguistica viva, a partire dalle esigenze dei corsisti e in relazione a studi specifici di carattere giuridico-amministrativo, articolandosi nei seguenti moduli: I MODULO:

Droit, Justice et Juridictions. Droit de la famille et droit des obligations. Droit du travail et droit social. Droit économique et droit des affaires. Droit de l'environnement. Lettura, commento e discussione di testi riguardanti la problematica dei Diritti dell'Uomo. II MODULO:

Lettura, commento e discussione di classici del pensiero filosofico-giuridico: Jean-Jacques Rousseau, Du contrat social.

III MODULO: Esercitazioni di letture e conversazioni in aula, con una particolare attenzione dedicata al lessico giuridico, alla storia istituzionale francese e all'enucleazione delle fondamentali strutture grammaticali e sintattiche. Saranno presentati e discussi periodici e quotidiani francesi. Le parti saranno tra loro opportunamente intrecciate sia per facilitare la graduale comprensione dei contenuti didattici sia per renderne ottimale l'assimilazione. Insieme con la distribuzione di materiale didattico ad hoc, saranno utilizzati periodici, giornali e audiovisivi.

Testi Consigliati

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito materiale didattico come parte integrante del testo.

Lingua Giuridica Inglese

Docente da definire
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso mira a far acquisire agli studenti dei diversi corsi di laurea un linguaggio tecnico-giuridico che permetta loro di affrontare la lettura e la comprensione di testi in lingua.

Contenuti

L'insegnamento sarà strutturato tenendo presenti le esigenze degli studenti che si accostano allo studio dell'Inglese Giuridico quale approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche e ponendo una particolare attenzione ai diversi livelli di preparazione dei singoli, in maniera tale da rendere possibile a ciascuno di essi seguire agevolmente le lezioni. L'approccio sarà di evidente stampo pratico, si provvederà durante il corso a studiare casi e materiali in lingua che verranno distribuiti durante le lezioni e lasciati a disposizione degli studenti non frequentanti presso il Dipartimento S.G.S.A. (dott. G. Cirelli). 1) Introduzione all'Inglese Giuridico. Le lezioni saranno organizzate in funzione delle specifiche esigenze degli studenti dei differenti corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza. I discenti saranno guidati attraverso un percorso formativo volto ad acquisire e/o ampliare la terminologia tecnico-giuridica propria dei paesi di Common Law. In quest'ottica si analizzeranno istituti e fondamenti propri della cultura giuridica anglo-americana. In particolare si prenderanno in considerazione: Il sistema giuridico anglo-americano nelle sue linee essenziali. Le fonti del diritto anglo-americano e la metodologia che lo caratterizza. Il Common Law. La giurisdizione di Equity. Le diverse figure di professionisti legali. Cenni di diritto costituzionale. Il diritto dei contratti: principi generali. La Consideration. I torts. Il trust. 2) Laboratorio Linguistico ed Utilizzo di Strumenti Didattici. L'attività didattica si svolgerà anche con l'ausilio di strumenti audio-video a disposizione della Facoltà. Una parte delle lezioni si terrà presso i laboratori linguistici con ascolto di brani in lingua e visione di video in lingua originale. Particolare attenzione verrà dedicata all'assistenza agli studenti nell'utilizzo di vocabolari (bilingue e monolingue), testi e sentenze edite su riviste giuridiche straniere, nonché alla navigazione in Internet per la ricerca di materiale. 3) Tesine. A chiusura del corso verrà richiesto agli studenti di redigere una tesina di argomento giuridico in lingua, la cui valutazione andrà ad incidere sulla votazione finale che verrà determinata in sede di esame orale.

Testi Consigliati

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito materiale didattico come parte integrante del testo.

Lingua Inglese

(corso base)

Docente da definire

Cfu 6

Obiettivi

L'acquisizione di adeguate competenza linguistiche, con conoscenza delle istituzioni sociali, politiche ed economiche dei paesi di cui si studia la lingua.

Contenuti

Modulo 1 (tre crediti)

Grammatica e sintassi di base della lingua Inglese – L'attenzione sarà focalizzata sulle nozioni grammaticali necessarie per la comprensione e produzione della lingua (listening, speaking, reading, writing). Articles; Personal pronouns; nouns; Adjectives; Comparatives; Demonstrative adjective and pronouns ; Interrogative adjective and pronouns ; Indefinite adjective and pronouns ; Numerals; relative pronouns; Verbs the negative form; The interrogative form; Modal verbs; the infinitive and the participle; The presente tense; The imperative; the past tense; The future; The passive; The if clause; Dutation form. Alla fine del modulo gli studenti sosterranno una prova scritta.

Modulo 2 (tre crediti)

Strutture e funzioni linguistiche a livello più complesse ed articolate – cultura del mondo Anglofobo – comprensione di testi con diversi registri linguistici – organizzazione di un testo scritto in maniera organica - esposizione corretta ed in forma scorrevole ed adeguata dal punto di vista linguistico e comunicativa con capacità di organizzazione e valutazione: The conditional; The subjunctive; Infinite sentences; Perception verbs + infinitive; The in direct speech.

Testi Consigliati

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito altro materiale didattico come parte integrante del testo.

Lingua Spagnola

(corso base)
Docente da definire
Cfu 6

Obiettivi

L'obiettivo generale del corso è acquisire la consapevolezza teorica dello sviluppo delle quattro abilità linguistiche con particolare riferimento all'oralità e alla pratica delle abilità di lettura e scrittura. Il corso avrà un approccio prevalentemente comunicativo per portare gli studenti al livello b1 soglia definito dal quadro di riferimento europeo. Tale livello si riferisce ad un "uso indipendente della lingua" con le seguenti caratteristiche: b1 lo studente è in grado di comunicare in modo semplice ma coerente e sostanzialmente corretto su argomenti familiari o della vita quotidiana, esprimendo o comprendendo sia all'orale sia allo scritto, opinioni, sentimenti, progetti, desideri e racconti, a patto che la comunicazione avvenga in una lingua standard e chiara.

Contenuti

al fine di raggiungere tale livello il corso si articola nel modo seguente: a) studio della grammatica e della fonetica di base fonetica e ortografia articoli determinativi e indeterminativi nomi ed aggettivi: formazione del femminile e del plurale pronomi: personali soggetto, riflessivi, complemento diretto, indiretto e interrogativi aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi e interrogativi numeri cardinali e ordinali comparativi e superlativi tempi verbali dell'indicativo, il congiuntivo presente, l'imperativo e il condizionale i verbi regolari: le tre coniugazioni principali verbi irregolari i verbi ausiliari: haber y ser i verbi: estar y tener differenza tra: hay/ está (n) verbi riflessivi e pronominali, dittongati, con alternanza vocalica, ecc., perifrasi: haber / tener + que + infinitivo; ir a / acabar de + infinitivo; estar + gerundio. Avverbi di tempo, di luogo, di modo, di quantità. Ecc., preposizioni congiunzioni b) acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana saludos y presentaciones (formal e informal) la familia (descripción física) profesiones y lugares de trabajo aficiones y deportes acciones habituales la casa (descripción de las partes y objetos) la ciudad días de la semana, meses del año y estaciones c) sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.

Testi Consigliati

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito materiale didattico come parte integrante del testo.

Lingua Tedesca

(corso base)

Docente da definire

Cfu 6

Obiettivi

Apprendimento delle nozioni di base della grammatica e della sintassi tedesca, per iniziare un percorso finalizzato alla comprensione di testi istituzionali delle materie prescelte.

Contenuti

Per gli studenti che sostengono l'esame sia secondo il vecchio che secondo il nuovo ordinamento didattico (corsi di laurea in Scienze Giuridiche, Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario e Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore d'Impresa), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è il seguente: Il corso si articolerà nei seguenti moduli di insegnamento.

Modulo 1 - (tre crediti)

Strategie di lettura, lessico, grammatica Ogni modulo di insegnamento partirà da testi scritti. Si useranno tecniche di lettura globale, per la comprensione dell'argomento generale del testo, di lettura esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche e di lettura analitica, per una cognizione più esatta del testo. In via preliminare è opportuno che lo studente apprenda, seppur in maniera minima, il lessico di base della lingua tedesca. In questa fase si terrà conto delle conoscenze personali della lingua già possedute dai discenti, per favorire un processo d'apprendimento possibilmente omogeneo. Cenni preliminari all'abbinamento tra suono e segno grafico nella lingua tedesca. Oggetto di particolare cura saranno gli elementi principali di morfologia e sintassi. In particolare, è necessario conoscere la declinazione dei sostantivi, dei pronomi e degli aggettivi. Per quanto riguarda l'uso dei tempi verbali, si dovranno apprendere il presente ed il passato prossimo nei modi indicativo e congiuntivo, attivo e passivo.

Modulo 2 - (tre crediti)

Costruzione della frase, formazione delle parole composte, uso funzionale di sussidiari Per la struttura della frase, si illustrerà la costruzione della frase principale ed i casi di inversione, la costruzione attributiva e le proposizioni secondarie più frequenti in testi amministrativi e giuridici. Un corso di tedesco, di qualunque livello, non può prescindere dall'analisi delle parole composte e dei significati di prefissi e suffissi, senza la quale è impossibile la comprensione dei testi scritti. Gli studenti apprenderanno le tecniche di consultazione dei vocabolari bilingue. Non mancheranno le informazioni di base sull'uso dei dizionari monolingue. Si accennerà alla funzione dei vocabolari tecnici, con particolare riferimento a quelli giuridici. 2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico per il solo corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, cui corrispondo n. 8 (otto) crediti, il programma è identico al precedente con l'aggiunta:

Modulo 3 - (due crediti)

Formazione di base per il tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo Si introdurranno alcuni termini scientifici elementari che gli studenti approfondiranno nel corso del loro percorso formativo. Esercitazione con la traduzione di un breve testo dal tedesco all'italiano nelle materie di studio degli studenti. L'obiettivo è fornire un approccio minimo al tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo. Se l'esame è sostenuto come seconda lingua, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è identico a quello del modulo n. 2 e n. 3.

Testi Consigliati

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito materiale didattico come parte integrante del testo.

Processo Tributario

Giusepope Melis
Cfu 4

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e pratici del processo tributario.

Programma

Le disposizioni generali (1 credito)

Il giudizio di primo grado (1 credito)

Le impugnazioni (1 credito)

Il giudicato e l'esecuzione della sentenza (1 credito)

Bibliografia

P. RUSSO, Manuale di diritto tributario. Il processo tributario, Giuffr , 2005 (intero testo, ad eccezione di: Capitolo I, par. 22, 23, 24; Capitolo II, par. 3).

Esami a scelta

Diritto Agrario Comunitario

Lorenza Paoloni
Cfu 5

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agrario comunitario con un'attenzione particolare ai nuovi profili agroalimentari ed ambientali che la disciplina presenta.

Approccio interdisciplinare alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo al fine di condurre lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi e giurisprudenziali .

Programma

Il sistema delle fonti ed i provvedimenti comunitari

La nozione comunitaria di agricoltura e di prodotto agricolo.

La specificità del diritto comune europeo dell'agricoltura

La politica agricola comune

Il mercato

La disciplina comunitaria della concorrenza in agricoltura.

La politica comunitaria delle strutture e il regolamento sullo sviluppo rurale.

Gli strumenti del contingentamento delle produzioni eccedentarie. Le quote di produzione.

La politica comunitaria dell'ambiente e l'agricoltura.

I segni distintivi di qualità per i prodotti agroalimentari

Bibliografia

Alberto Germanò – Eva Rook Basile, *Diritto Agrario*, in *Trattato di Diritto privato dell'Unione Europea*, (a cura di G. Ajani-G.A. Benacchio, Giappichelli, Torino, 2006

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente. E' previsto un programma differenziato da concordare in base agli interessi individuali

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali ed interattive con le seguenti modalità:

comprensione e lettura critica di testi legislativi e sentenze; presenza in aula di operatori ed esperti del settore agro-alimentare; partecipazione a seminari e convegni inerenti agli argomenti di studio.

Diritto Commerciale Comunitario

Mauro Fierro
Cfu 5

Obiettivi

Studio dell'evoluzione del diritto nazionale per effetto degli interventi normativi dell'Unione Europea.

Programma

SOCIETÀ:

Introduzione alla disciplina comunitaria delle società. Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche. La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali. La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti. Le operazioni sul capitale sociale. Le operazioni su proprie azioni. Le regole di bilancio. La revisione contabile. L'organizzazione delle società nella proposta di Quinta direttiva. La fusione e la scissione. La società unipersonale. La Società europea. Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di Tredicesima direttiva. Modelli organizzativi comunitari: Geie, Associazione Europea, Cooperativa europea, Mutua europea.

MERCATO

La nozione comunitaria di impresa. Le intese. L'abuso della posizione dominante. Le imprese titolari di diritti speciali o esclusivi. Le concentrazioni. Gli aiuti di Stato.

IMPRESE

Le imprese bancarie. Le imprese d'investimento. Le imprese di assicurazione. Le imprese di trasporto aereo e ferroviario. Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni. Le imprese operanti nel settore energetico.

Testo consigliato

CASSOTTANA, NUZZO: Lezioni di Diritto commerciale comunitario, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

Diritto Comune

Dario Luongo
Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento è diretto ad offrire una visione problematica del fenomeno del diritto comune, visto non solo nei suoi aspetti tecnici e dottrinali, ma come manifestazione complessiva del progetto politico-culturale elaborato dal ceto giuridico a partire dalla rinascita bolognese.

Programma

Le origini medievali del ceto giuridico. I giuristi nella dialettica dei poteri: primato della dimensione giuridica e autosufficienza della scientia juris. Utrumque jus: un nozione controversa. Il progetto giuridico di fronte alla nascita dello Stato assoluto. Le trasformazioni della nozione di jurisdiction. Il droit commun coutumier. L'Usus modernus Pandectarum e il dibattito sulla Recezione in Germania. La lunga durata dell'ideologia romanistica. La crisi del diritto comune: un fenomeno ambivalente e complesso.

Testo consigliato

A. M. HESPANHA: Introduzione alla storia del diritto europeo, Il Mulino, Bologna 1999, pp. 9-198.

Diritto Costituzionale Regionale

Francesco Raffaello De Martino
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso si propone di esaminare il sistema autonomistico italiano sia nel suo impianto originario, sia alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione. A questo riguardo si prenderanno in esame le sentenze della Corte costituzionale che hanno contribuito a chiarire il significato e la portata delle numerose novità introdotte. Ulteriore attenzione è posta sulla potestà normativa regionale.

Programma

Il principio costituzionale di autonomia. - L'autonomia delle Regioni e le altre autonomie territoriali. - L'autonomia delle Regioni a Statuto speciale. - Le potestà regionali: statutaria, legislativa, amministrativa. - I controlli sugli atti legislativi e sugli atti amministrativi delle Regioni. - Gli organi di governo: il Presidente, il Consiglio, la Giunta. - La forma di governo regionale: modelli di organizzazione dei rapporti tra gli organi di governo della Regione. - L'ordinamento amministrativo della Regione. - Gli itinerari della riforma regionale e della riforma dello Stato in senso regionalista.

Testo consigliato:

T. Martines - A. Ruggeri - C. Salazar, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto dei Contratti Turistici

Stefano Selvaggi
Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della disciplina giuridica dei principali contratti del settore turistico. Premesse le nozioni fondamentali sul contratto in generale, sul sistema delle fonti, i soggetti e l'impresa turistica, vengono analizzati i principali istituti di carattere privatistico concernenti la disciplina degli strumenti contrattuali delle imprese attive nel settore turistico, nonché il regime di responsabilità ad esse applicabile.

Programma

IL CONTRATTO IN GENERALE:

- Definizione ed elementi essenziali del contratto;
- Conclusione del contratto;
- Contenuto ed effetti del contratto;
- Classificazione dei contratti;
- Rescissione e risoluzione del contratto.

IL SISTEMA DELLE FONTI (Nozioni fondamentali).

I SOGGETTI E L'IMPRESA TURISTICA (Nozioni fondamentali).

I CONTRATTI TURISTICI:

- La prenotazione.
- Il contratto d'albergo.
- Il contratto di deposito in albergo.
- Il contratto di trasporto di persone.
- Il contratto di viaggio e la vendita dei pacchetti turistici.
- I contratti per la creazione e la distribuzione dei servizi turistici.
- Il contratto di assistenza turistica.

Testi consigliati

Sul contratto in generale:

F.BOCCHINO, E.QUADRI: Diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed.

In alternativa altro manuale di istituzioni di diritto privato

Sulla restante parte del programma:

V.FRANCESCHELLI, F.MORANDI: Manuale di diritto del turismo, G. Giappichelli, Torino, II ed., 2003.

Diritto della Navigazione

Giuseppe Reale

Cfu 5

Obiettivi

Il diritto della navigazione e le sue caratteristiche.

Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione.

La specialità del diritto della navigazione nel quadro complessivo dell'ordinamento giuridico.

I punti di contatto con il diritto comune e le caratteristiche peculiari della materia che rendono il diritto della navigazione un diritto speciale ed autonomo.

Programma

Definizione, oggetto e caratteristiche del diritto della navigazione

Le fonti del diritto della navigazione

Il regime giuridico dei mari: mare territoriale, zona contigua, zona economica esclusiva, alto mare, piattaforma continentale, fondali marini internazionali, spazio aereo, poteri delle navi da guerra in alto mare

I beni pubblici destinati alla navigazione: caratteristiche generali

I beni demaniali

I porti, l'autorità portuale, l'autorità marittima

Gli aeroporti

L'ordinamento amministrativo della navigazione

La nave e l'aeromobile

Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile: iscrizione, criteri di individuazione, nazionalità, abilitazione, cancellazione

Navigabilità della nave e dell'aeromobile

La proprietà e la comproprietà della nave e dell'aeromobile;

I modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile;

L'esercizio della nave e dell'aeromobile: l'armatore e l'esercente

La responsabilità dell'armatore e dell'esercente

La società di armamento tra comproprietari

Il comandante della nave e dell'aeromobile

L'equipaggio della nave e dell'aeromobile

Le navigazioni speciali: la pesca

Le navigazioni speciali: il diporto. Il nuovo codice della nautica da diporto

I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: la locazione ed il noleggio

Il contratto di trasporto di cose

Il contratto di trasporto di persone

Il contratto di pilotaggio

Il contratto di rimorchio

L'assistenza ed il salvataggio

Il ricupero e il ritrovamento di relitti

L'urto di navi ed aeromobili

Bibliografia

LEFEBVRE D'OVIDIO – PESCATORE - TULLIO, Manuale di diritto della navigazione, Giuffrè, Milano, 2008 (limitatamente agli argomenti indicati nel programma)

Diritto del Pubblico Impiego

Matteo Iacovelli

Cfu 5

Obiettivi

Il Corso è articolato in due moduli, di cui il primo mira a fornire un'illustrazione della storia dell'impiego nelle pubbliche amministrazioni, la definizione degli elementi caratteristici dell'impiego pubblico nell'attuale ordinamento giuridico, il sistema di accesso ed ai doveri ed alla responsabilità del pubblico impiegato. Il secondo modulo ha la finalità di descrivere la parte relativa ai diritti patrimoniali e non, alla cessazione del rapporto ed ai trattamenti di quiescenza e previdenza, con ampi riferimenti alla tutela giurisdizionale.

Programma

MODULO I

- L'impiego nelle pubbliche amministrazioni: storia ed evoluzione.
- I lineamenti del pubblico impiego privatizzato.
- La formazione del rapporto di pubblico impiego.
- Doveri e responsabilità dell'impiegato nelle pubbliche amministrazioni.

MODULO II

- I diritti patrimoniali e non patrimoniali del dipendente.
- La modificazione e l'estinzione del rapporto. La quiescenza e la previdenza.

Testi consigliati

P. VIRGA: Il pubblico impiego dopo la privatizzazione, Giuffrè Editore, Milano, 2002

A.M. PERRINO: Il rapporto di lavoro pubblico, Cedam, Padova, 2004.

Programmi con testi e materiali alternativi possono essere concordati con il docente.

Diritto dell'Ambiente e Urbanistico

Andrea Rallo
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso si propone di far acquisire allo studente i saperi di base del diritto dell'ambiente e del diritto urbanistico.

Quanto al diritto dell'ambiente, il corso propone lo studio delle basi internazionali, europee e nazionali della tutela ambientale, nonché un approfondimento sulle diverse tematiche dei singoli settori di protezione.

Quanto al diritto urbanistico, il corso si propone di far apprendere i concetti fondamentali dell'urbanistica e del regime giuridico vigente per l'esercizio legittimo del diritto a costruire

Programma

L'interesse ambientale, le fonti internazionali, comunitarie e nazionali; le funzioni di organizzazione e gestione; i provvedimenti ed i procedimenti ambientali; i procedimenti autorizzatori, il risarcimento del danno ambientale, i singoli settori di protezione. Lo studente sosterrà l'esame su questa parte scegliendo liberamente, in ragione dei propri interessi personali, almeno due dei singoli settori di protezione ambientale

I principi del diritto urbanistico; il sistema costituzionale di riferimento; la pianificazione generale ed attuativa, il riparto di competenze tra stato, regioni e comuni; il controllo sull'attività edilizia, le sanzioni; prospettive di sviluppo della materia

Bibliografia

GIAMPAOLO ROSSI: *Diritto dell'ambiente*, Torino, Giappichelli, 2008, da p. 1 a p. 116; da p. 281 a p. 388 (almeno due tra i settori di protezione ambientale specificati trattati nella Parte Terza del testo);

PAOLO STELLA RICHTER: *I principi del diritto urbanistico*, Milano, Giuffrè, 2007

Avvertenze

Il corso di diritto dell'ambiente è un corso di alta specializzazione, poiché la materia implica applicazioni sia di diritto costituzionale (principi) che di diritto amministrativo (procedimenti e sanzioni), nonché di diritto comunitario e internazionale (fonti). Se ne consiglia dunque la frequenza e comunque si suggerisce di affrontare lo studio della materia non prima del secondo o terzo anno di iscrizione.

Si ricorda infine la propedeuticità con istituzioni di diritto pubblico (per il corso di laurea in scienze dell'amministrazione) e con diritto costituzionale (per i corsi di laurea in scienze giuridiche e per le lauree specialistiche o magistrali)

Diritto dell'arbitrato Interno e Internazionale

Giuseppe Della Pietra
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso e l'esame si prefiggono di fornire le nozioni teoriche e operative utili a conoscere e a gestire procedure di arbitrato rituale e irrituale.

Programma

L'arbitrato: nozione - Natura del giudizio arbitrale - La domanda - Il procedimento - Il lodo - Le impugnazioni - L'arbitrato irrituale

Bibliografia

Verde, Lineamenti di diritto dell'arbitrato, Torino, 2006

Diritto dell'Antico Oriente Mediterraneo

Onorato Bucci
Cfu 5

Obiettivi

La conoscenza dei diritti dell'Antico Oriente mediterraneo è doverosa e opportuna per l'apprendimento dei rapporti tra sistema giuridico greco-romano e civiltà giuridica orientale contemporanea.

Programma

I principi che muovono i diritti orientali tali da poter parlare di una unica concezione giuridica (weltanschauung) distinta da quella greco-romana e tale da dar vita ad una concezione giuridica greco-romana-giudaico-cristiana.

Hammurapi – Lipet-ishtar – Eshnunna – Tell Amarna (Akheanaton).

Pentateuco (Torah), Corano, Veda, Avesta

L'Islam come reazione semitica all'ellenizzazione del Giudaismo e del Cristianesimo.

Testi consigliati

O. BUCCI: Diritti dell'antico oriente mediterraneo(in corso di pubblicazione).

Diritto della Previdenza Sociale

Paolo Pizzuti
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso si propone di affrontare l'evoluzione del sistema previdenziale alla luce delle mutate esigenze economico-sociali, passando dall'obbligazione contributiva fino all'assistenza sociale ed i diritti della cittadinanza.

Programma

- La previdenza sociale.
- Equità e sostenibilità del sistema previdenziale.
- Il sistema giuridico della previdenza e dell'assistenza sociale.
- L'obbligazione contributiva e il finanziamento.
- Il rapporto previdenziale e la prestazione.
- Malattia, reddito familiare, invalidità ed inabilità.
- Disoccupazione, integrazione salariale, insolvenza del datore di lavoro.
- Vecchiaia, anzianità contributiva, reddito ai superstiti.
- Assistenza sociale e diritti di cittadinanza.

Testi consigliati

M. PERSIANI: Diritto della previdenza sociale, Padova, ultima edizione.

Diritto dello Sport

Giovanni Di Giandomenico
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso che si svolge sia attraverso lezioni formali che esercitazioni ha l'obiettivo di fornire una preparazione base sui seguenti argomenti: I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni.; Il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria"; L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva.; i vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva- La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della liceità penale della violenza sportiva.

Programma

Il programma è quello indicato ai seguenti moduli, in cui si articola il programma del corso: - Modulo I (Corso Istituzionale) cui corrispondono n.4(quattro) crediti I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni. Il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria" L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva. Modulo II (Corso integrativo) "L'ILLECITO SPORTIVO" cui corrispondono n.1 (uno) credito I vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva-La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della liceità penale della violenza sportiva.

Testi consigliati

Si consiglia a scelta uno dei seguenti manuali, ultima edizione

AA.VV.: Diritto sportivo, Utet, Torino, ultima edizione.

MARIO SANINO: Diritto sportivo, Cedam 2002 (da pag. 45 a 131; da pag. 160 a 169; da pag. 257 a 329; da pag. 419 a 483).

I testi dovranno essere integrati dall' esame del Decreto legge 19/08/2003 "Disposizioni urgenti in materia di giustizia sportiva".

Diritto Ecclesiastico Comparato

Marco Parisi
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso di Diritto Ecclesiastico Comparato si propone di fornire agli studenti gli strumenti giuridici necessari per la comprensione del vigente sistema di relazioni a livello europeo tra i pubblici poteri e le formazioni sociali religiose, alla luce delle evoluzioni normative e giurisprudenziali implicate dalla redazione di una Carta costituzionale dell'Unione Europea, dalla partecipazione dell'Italia agli organismi sovranazionali europei, dall'azione delle istanze di giustizia facenti capo al Consiglio d'Europa e all'Unione Europea.

Programma

Per gli studenti che sostengono l'esame come studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente:

Parte generale – (due crediti)

L'oggetto del diritto ecclesiastico italiano. La religione come comportamento umano bene giuridicamente protetto. La difficoltà di definire il concetto di religione. La Scelta politico-empirica dell'oggetto della disciplina. Il progetto costituzionale di disciplina del fenomeno religioso. Caratteri della democrazia italiana nella Costituzione. Gli ambiti costituzionali di riferimento al fenomeno religioso. I soggetti istituzionali competenti per la disciplina del fenomeno religioso. L'articolazione dei poteri nella Repubblica italiana. Le fonti del diritto ecclesiastico italiano.

Parte speciale – (tre crediti)

Il fenomeno religioso nel sistema giuridico dell'Unione Europea. Istituzioni e poteri sopranazionali nel continente europeo. La libertà religiosa nell'ordinamento dell'Unione Europea. La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. La Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Il fenomeno religioso di fronte agli organi giurisdizionali europei. Verso la riconduzione a unità del sistema europeo di protezione giurisdizionale delle libertà fondamentali: aspetti problematici; le soluzioni suggerite e i punti deboli delle proposte in campo.

Bibliografia

Codici consigliati (uno a scelta):

P. MONETA (a cura di), Il Codice di Diritto Ecclesiastico, La Tribuna, Firenze, 2004

S. BERLINGO, G. CASUSCELLI (a cura di), Codice delle leggi ecclesiastiche, Giuffrè, Milano, 2003

G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2004

R. BOTTA, Codice di diritto ecclesiastico, Giappichelli, 1997

Testo consigliato:

G. MACRI, M. PARISI, V. TOZZI, Diritto ecclesiastico europeo, Laterza, Roma-Bari, 2006

Letture integrative (non obbligatorie):

M. PARISI (a cura di), Le organizzazioni religiose nel processo costituente europeo, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2005

Si evidenzia la necessaria propedeuticità dell'insegnamento di Diritto Costituzionale e di Diritto Ecclesiastico

Diritto Processuale Penale Comparato

Carla Pansini
Cfu 5

Programma

I modelli storici del processo penale: inquisitorio, accusatorio, misto.

I soggetti (accusatore, accusato, giudice) del processo penale: confronto tra le peculiarità dell'ordinamento italiano e degli altri ordinamenti di common law ed europeo-continentali.

Le fasi (indagini preliminari, udienza preliminare, giudizio) del processo penale italiano e le strutture processuali di common law ed europeo-continentali.

Comparazione nel contesto europeo dei principi in materia di "giusto processo", libertà personale, tutela della vittima.

La normativa dell'Unione Europea in materia processuale penale.

Bibliografia

Testi consigliati:

M. CHIAVARIO (a cura di), Procedure penali d'Europa, Padova, Cedam, 2001, per le parti segnalate nel programma.

Il testo potrà essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni e potrà essere concordato l'approfondimento del sistema processuale di uno dei Paesi europei indicati nel programma.

Letture consigliate:

E. AMODIO, Processo penale diritto europeo e common law, Giuffrè, 2003.

Diritto Privato Europeo

Giovanni Varanese

Cfu 5 (tutti i corsi); 4 (solo SGOI)

Obiettivi

La formazione di un giurista consapevole dell'importanza del diritto privato europeo nel diritto contemporaneo mediante l'utilizzo del metodo comparativo.

Programma

Percorso metodologico

Percorso storico

Percorso stilistico

Equity, bona fides, Treu und Glauben

Il contratto in Europa

La conclusione del contratto

L'errore e induzione in errore

La libertà contrattuale, la libertà di forma e il consumatore: l'evoluzione della disciplina europea in materia di contratto

Inadempimento contrattuale, rottura del contratto, turbative della prestazione

L'unità della responsabilità civile: la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale

Bibliografia

Per tutti:

DIURNI Amalia e HEINRICH Dieter, Percorsi europei di diritto privato e comparato, Giuffrè, Milano, 2006, tutto.

Per gli studenti iscritti al corso in Scienze dei Servizi giuridici per Operatore d'Impresa (4 CFU): sono esclusi il paragrafo sull'inadempimento contrattuale e quello sull'unità della responsabilità (§§ VII e VIII) da pag. 213 a pag. 253.

Avvertenze

Per gli studenti che provengono dal corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche e che si iscrivono al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza questo esame vale come integrazione per Diritto privato comparato, in alternativa a quello di Comparazione giuridica e uniformazione del diritto o di Diritto anglo-americano.

Istituzioni di Diritto Penale

Andrea Abbagnano Trione
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione dell'analisi dei principali istituti della parte generale.

Programma

Parte generale

Le funzioni del diritto penale. Il principio di legalità ed i suoi corollari (riserva di legge, divieto di analogia, determinatezza, irretroattività);

Il reato, la distinzione tra delitti e contravvenzioni. La struttura del reato: tipicità (gli elementi della) anti giuridicità e colpevolezza.

Le sanzioni penali.

Parte speciale

In alternativa:

- a) Le funzioni della pena;
- b) Il principio di determinatezza e le sue implicazioni.

Bibliografia

Testi consigliati per la parte generale:

FIORE C. – FIORE S., Diritto penale, vol. I° e vol. II°, Utet: lo studente dovrà studiare le parti corrispondenti al programma;

Testi consigliati per la parte speciale:

In alternativa:

MOCCIA, Il diritto penale tra essere e valore, Esi, da pag. 17 a pag. 116;

MOCCIA, La promessa non mantenuta, Esi, 2001.

Diritto Processuale Comunitario

Luigi Scudiero
Cfu 5

Obiettivi

Esaminare il sistema giurisdizionale dell'Unione europea, approfondendo innanzitutto la Corte di giustizia, il Tribunale di primo grado e gli altri organi di carattere giurisdizionale. Approfondire gli elementi fondamentali del sistema giurisdizionale comunitario: dai vari tipi di azione, ai soggetti del processo, fino al problema della tutela giurisdizionale nell'Unione alla luce delle prospettive di riforma.

Programma

La giurisdizione comunitaria: la Corte di giustizia e il Tribunale di primo grado – La tutela giurisdizionale: profili generali; i vari tipi di azione - I soggetti del processo comunitario - Gli atti processuali - Il processo comunitario - Le domande di pronuncia pregiudiziale - La Costituzione europea e la tutela giurisdizionale dell'Unione.

Bibliografia

P.BIAVATI, *Diritto processuale dell'Unione europea*, ultima edizione disponibile (2005), Giuffrè, Milano, ad eccezione dei capitoli VI, VII, VIII e IX.

Avvertenze

Per l'indispensabile consultazione delle disposizioni dei trattati istitutivi, degli statuti e dei regolamenti di procedura, tra gli altri:

M. CONDINANZI, *Codice del processo comunitario*, 2° ed., Giappichelli, Torino, 2004.

Diritto Romano

Onorato Bucci
Cfu 5

Obiettivi

La tradizione giuridica europea nasce sulle basi dell'eredità romana. La tradizione romanistica che viene a formarsi è un *quid novi* per ogni regione storica (europea ed extraeuropea) nell'incontro con l'eredità dei singoli popoli (e territori) che hanno accettato (o è stato imposto) il diritto romano.

Programma

La diffusione del diritto romano a partire dalla Costituzione Antoniniana.
Il Cristianesimo diffusore (volontario e involontario) del diritto romano.
La colonizzazione europea portatrice della tradizione romanistica
Common Law e *ed equity law* in rapporto al diritto romano.

Testi consigliati

A. GUARINO: Ordinamento giuridico romano, Napoli 2000.
O. BUCCI: Le Ragioni del diritto nella storia della Chiesa, Roman, 2002.

Economia del Territorio

Stefano D'Alfonso

Cfu 5

Obiettivi

Esposizione del quadro normativo sulle economie regionali e sulle prospettive di sviluppo dal punto di vista dell'internazionalizzazione e della comunitarizzazione dei procedimenti e delle attività regionali

Programma

- 1) La politica regionale comunitaria dagli anni '70 al 2006.
- 2) Il bilancio europeo e le politiche regionali.
- 3) Le politiche regionali negli Stati membri dell'Unione: processo evolutivo e valutazioni di sintesi.
- 4) La politica regionale nella prospettiva dell'allargamento dell'Unione

Bibliografia

G. VIESTI, F. PROTA

Le politiche regionali dell'Unione Europea, Il Mulino, 2005

Filosofia Politica

Francesco Petrillo
Cfu 5

Obiettivi

A) La parte generale mira a garantire allo studente la conoscenza critica della strutturazione possibile del potere politico nell'ambito della distinzione tra concezione insulare e concezione continentale della politicità.

B) La parte speciale mira a focalizzare la progressiva concettualizzazione dello Stato quale soggetto politico per eccellenza della modernità, tenendo conto del rapporto tra le prospettive geopolitiche e geogiuridiche contemporanee.

Programma

A) Studio e approfondimento delle opere classiche del pensiero politico occidentale, con particolare riferimento alla tematica della società politica intesa soggettivamente come stato.

B) Studio e approfondimento concettuale dello stato quale soggetto politico per eccellenza della modernità, con particolare riferimento al rapporto tra le prospettive geopolitiche e geogiuridiche contemporanee e l'attualità della lettura delle vicende dello *jus publicum Europaeum**, con particolare attenzione all'attuale processo di unificazione europea.

(*) Con gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso sarà possibile concordare eventuali varianti di programma. Questi ultimi potranno sostenere l'esame sulla parte speciale del programma, tenendo conto del materiale (appunti, fotocopie di testi, ecc.), che sarà distribuito durante le lezioni, in sostituzione del libro di testo consigliato

Sub B) Nell'ambito dello svolgimento del corso è prevista, infine, la continuazione del ciclo di conferenze pluriennale su:

Statualità e geopolitica: il significato politologico di una costituzione giuridica per il "territorio-Europa".

Bibliografia

Testi consigliati

Per A) A. Passerin D'Entrèves, *La dottrina dello stato. Elementi di analisi e di interpretazione*, G. Giappichelli, Torino, 1991, pp. 1-214

Per B) C. Schmitt, *Il nomos della terra*, Adelphi, Milano, 1991, pp. 1-266.

Oppure, a scelta dello studente:

G.M. Chiodi, *Europa. Universalità e pluralismo delle culture*, G. Giappichelli, Torino, 2002.

Oppure, a scelta dello studente:

AA.VV., a cura di F. Petrillo, *Filosofia dello Stato e scienza della logica in Giovanni Gentile, La città del sole*, Napoli, 2004.

Istituzioni Giuridiche e Mutamento Sociale

Valentino Petrucci

Cfu 5

Obiettivi

Il Corso è orientato ad illustrare le problematiche connesse al complesso ed articolato rapporto tra potere, istituzioni, cultura e diritto.

Programma

Il programma si articola nei seguenti moduli:

Modulo 1 (2 Crediti): Gli intellettuali e il potere

Modulo 2 (3 Crediti): La nascita del capitalismo, le istituzioni nell'età moderna e contemporanea, ideologie del progresso, il concetto di storia, cultura e diritto, la morale laica

Bibliografia

Testi consigliati

Parte Generale:

H. Stuart Hughes: *Coscienze e società. Storia delle idee in Europa dal 1980 al 1930*, Torino, Einaudi, 1967.

N. Bobbio: *Profilo ideologico del '900*, Milano, Garzanti, 1990.

Parte Speciale

M. Weber: *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Firenze, Sansoni, 1991.

G. Sorel: *Le illusioni del progresso*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993.

E. Durkheim: *Educazione come socializzazione*, Firenze,

La Nuova Italia, 1996.

Medicina Legale

Carlo P. Campobasso
Cfu 5

Obiettivi

Fornire elementi fondamentali di medicina legale, patologia forense, medicina sociale, criminologia, deontologia ed etica utili nell'esercizio della professione forense.

Programma

A) Medicina Legale Generale

Sistematica della disciplina e attività medico-legali. La causalità materiale: concetto di causa e concausa. Medicina legale penalistica: struttura del reato e scriminanti; la responsabilità penale, il consenso dell'avente diritto, lo stato di necessità. Delitti contro la vita: omicidio doloso, preterintenzionale e colposo, omicidio del consenziente. Morte conseguente ad altro reato. Infanticidio. Delitti contro l'incolumità individuale: percosse e lesioni personali.

Medicina legale civilistica: la capacità civile e la capacità di agire. Matrimonio e filiazione.

La responsabilità civile e il danno risarcibile (danno alla salute e danno biologico). La responsabilità professionale. Leggi di particolare interesse medico-legale: Legge n° 194/78 e interruzione volontaria della gravidanza (IVG). Legge n° 40 del 19.02.2004 in tema di procreazione medicalmente assistita (PMA). Tutela della privacy e DLgs n° 196/03. Violenza sessuale e Legge n° 66/96. Legge n° 91/1999 in materia di prelievo e trapianti d'organo e norme per l'accertamento e la certificazione della morte (Legge n° 578/93 e DM n° 582/94).

B) Aspetti Giuridici E Deontologici Delle Professione Sanitarie

Definizioni e rapporti tra etica, bioetica e deontologia. Doveri professionali e diritto. La legittimazione all'esercizio professionale e l'iscrizione all'Albo. Il potere di sorveglianza e disciplinare dell'Ordine. Il Codice Deontologico: disposizioni generali, doveri e obblighi peculiari del sanitario, rapporti con il cittadino, con i colleghi, con il SSN e con enti pubblici o privati. La liceità giuridica dell'atto diagnostico-terapeutico: il consenso informato, il segreto professionale, i trattamenti sanitari obbligatori (TSO). Qualificazione giuridica degli operatori sanitari (pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio, esercente un servizio di pubblica necessità). Gli obblighi di informativa e collaborazione con la Polizia e con l'Autorità Giudiziaria: referto e denuncia di reato. Le denunce obbligatorie. La perizia e la consulenza tecnica in materia penale e civile. Il certificato medico ed il falso ideologico. La cartella clinica, quella infermieristica ed il falso in atto pubblico. L'obbligo di curare e l'omissione di soccorso.

Sperimentazione sull'animale e sull'uomo. I Comitati Etici. Problematiche etico-deontologiche correlate a minori, anziani e disabili, tossicodipendenti e sieropositivi. Trasfusioni del sangue e normativa vigente. Trattamento dei morenti ed eutanasia.

C) Medicina Sociale

La tutela della salute e il Servizio Sanitario Nazionale. Previdenza e Assistenza Sociale. I problemi medico legali del diritto previdenziale e assicurativo: assicurazioni obbligatorie (INAIL ed INPS) ed assicurazioni private. L'infortunio del lavoro e la malattia professionale. La tutela degli invalidi civili e delle persone diversamente abili. Invalidità e disabilità: procedure di accertamen-

to e prestazioni sanitarie, economiche ed assistenziali.

D) Criminologia E Psicopatologia Forense

L'imputabilità e le cause di esclusione dell'imputabilità: vizio totale e parziale di mente, stati di ubriachezza e intossicazione cronica. Interdizione e Inabilitazione. Pericolosità sociale. Le pene, le misure di sicurezza e le misure alternative alla detenzione. Malattie mentali e criminalità. Vittimologia.

E) Patologia Forense

Elementi fondamentali di tanatologia e traumatologia forense. Definizione della morte e attività certificativa. Fenomeni cadaverici immediati e consecutivi. Classificazione degli agenti lesivi.

Lesioni contusive e grandi traumatismi. Lesioni da arma bianca ed arma da fuoco. Lesioni da elettricità e da cause termiche. Asfissologia forense. Diagnosi di avvelenamento e fondamenti di tossicologia forense. Morte improvvisa. Abuso su minore. Indagini di sopralluogo: metodologia e procedure di repertazione. Identificazione personale: l'antropologia e l'emogenetica forense.

Testi consigliati

Puccini C.: Istituzioni di Medicina Legale e delle Assicurazioni, Ambrosiana ed., Milano, 2003.

Carrieri: Criminologia, Difesa Sociale, Psichiatria forense, Adriatica ed., Bari, 1994.

Macchiarelli L.: Medicina Legale, Minerva Medica, Roma, 2005.

Organizzazione Internazionale

Maria Rosaria Mauro
Cfu 5

Obiettivi

Fornire agli studenti una conoscenza critica dei temi di maggiore rilevanza del Diritto dell'Organizzazione Internazionale, con particolare riferimento all'origine del fenomeno delle organizzazioni internazionali, alla loro struttura e funzionamento, all'ordinamento delle organizzazioni internazionali e alla loro soggettività. Particolare attenzione, inoltre, verrà data all'analisi delle principali organizzazioni internazionali, tra cui ONU, OMC, FMI, Banca Mondiale.

Programma

- Il fenomeno delle organizzazioni internazionali: origini e sviluppo.
- Le organizzazioni internazionali e i loro membri.
- La struttura e il funzionamento delle organizzazioni internazionali.
- La soggettività delle organizzazioni internazionali.
- L'ordinamento interno delle organizzazioni internazionali
- Principali organizzazioni internazionali.

Bibliografia

U. Draetta, Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, Giuffrè Editore, Milano, 2006
U. Draetta, M. Fumagalli Meraviglia (a cura di), Il diritto delle organizzazioni internazionali, Parte speciale, Giuffrè Editore, Milano, 2005.

Ai fini dell'esame, lo studente dovrà scegliere una tra le seguenti parti del testo:
Organizzazione delle Nazioni Unite (pp. 1-63); Organizzazione Mondiale del Commercio (pp. 183-215); Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale (pp. 225-268).

Avvertenze

Il corso si articolerà in lezioni, esercitazioni e seminari.
Materia propedeutica: si consiglia di sostenere prima gli esami di Diritto costituzionale e di Diritto internazionale

Politica Sociale

Bianca Maria Farina
Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di: introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali di politica sociale e dei modelli di intervento che si delineano in Europa alla luce delle dinamiche di integrazione sovranazionale; favorire la comprensione dei rischi connessi all'Europa sociale, con particolare riguardo ai fenomeni della povertà e dell'esclusione sociale, che devono essere affrontati in una logica sussidiaria, che tenga conto delle specificità nazionali e locali.

Programma

Dalla povertà all'esclusione sociale: paradigmi definitivi. La cognizione dei fenomeni di esclusione sociale nel contesto della politica sociale dell'Unione Europea. La Strategia Europea coordinata per l'occupazione. La coesione economica e sociale nell'Unione Europea: una politica di solidarietà per i cittadini europei. Origine, significato e sviluppo del principio di sussidiarietà. La sussidiarietà alla prova nella società italiana ed europea: aspetti giuridici, economici e di politica sociale.

Bibliografia

M. Farina, Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa, La Città del Sole, Napoli, 2004 (capp. I-II-III-IV).

P. Donat – I. Colozzi (a cura di):

La sussidiarietà – che cosa è e come funziona, Carocci, Roma, 2005.

Avvertenze

Durante lo svolgimento del corso sarà fornita agli studenti documentazione integrativa dei temi affrontati nelle lezioni.

Relazioni Industriali

Francesco Castiglione
Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione quanto più possibile attualizzata delle relazioni industriali, anche alla luce delle modifiche legislative e dell'evoluzione del quadro politico italiano.

Programma

diritto sindacale e le relazioni industriali - Il sistema sindacale italiano - Libertà e diritti sindacali - Le organizzazioni sindacali - Le associazioni datoriali - il contratto collettivo - l'attività di contrattazione collettiva - il conflitto collettivo.

Testi consigliati

Bruno Caruso, Le Relazioni sindacali,
G. Giappichelli Editore - Torino

Scienze delle Finanze

Angelo Lombardi

Cfu 5

Obiettivi

Il Corso tende a fornire gli strumenti e le metodologie necessarie per comprendere l'evoluzione e le modifiche strutturali, di ordine finanziario e politico, che investe la struttura pubblica del nostro Paese. La metodologia di analisi è destinata a Completare il bagaglio scientifico e culturale offrendo gli istituti tipici della politica finanziaria e costruendo le metodologie in grado di valutare l'evoluzione economica del paese attraverso una analisi delle grandezze macro-economiche della finanza pubblica. Il modello di analisi del sistema economico misto, improntato sulla osservazione dell'impatto delle scelte pubbliche sul sistema politico ed economico, può costituire un vincolo allo sviluppo e una frammentazione degli elementi strutturali di crescita.

Programma

- La finanza pubblica: aspetti generali
- Le teorie sociologiche e politiche.
- Le teorie delle scelte pubbliche
- L'economia del benessere
- L'ottimo paretiano e i teoremi fondamentali
- La giustizia distributiva
- I fallimenti di mercato
- Le teorie volutaristiche
- La politica di armonizzazione fiscale
- I problemi fiscali di integrazione tra stati
- I moltiplicatori della tassazione e della spesa
- Gli equilibri macro-economici e le manovre di aggiustamento
- Il debito pubblico
- Le politiche di rientro
- Le politiche redistributive del reddito
- Il sistema tributario nazionale: analisi ed evoluzione
- Il sistema tributario locale: analisi e comparazione

Testi consigliati

Cosciani C.: Scienza delle finanze, UTET, Torino, ultima edizione

Società, Economia e Istituzione dei Paesi Islamici

Abbè Paul Akl
Cfu 5

Obiettivi

Lo studio dei sistemi giuridici dei diversi Paesi islamici è uno studio comparato utile per una migliore comprensione dell'area mediterranea.

Programma

L'Islam: definizione - sviluppo storico - La Mecca - Medina - Maometto e il suo insegnamento - I 4 primi successori - Il Califfato: istituzione, potere, abolizione. - I 5 Pilastrini dell'Islam - Ordine Pubblico - La Sciarià: Legge coranica e tradizione - Diritto Pubblico - Diritto Privato: famiglie, successioni, condizione della donna - Conclusione.

Testi consigliati

P. Akl: Diritto Islamico, in corso di pubblicazione.

A. Bausani: Il Corano, Rizzoli 2004.

F. Peirone: Il Corano, Mondadori 2005.

Pareja: Islamologia, Herder, 1951.

Altri titoli saranno indicati durante il corso.

Storia della Costituzione Romana

Elvira Caiazzo
CFU 5

Obiettivi

Il Corso avrà come obiettivo la cd.rivoluzione romana e la corruzione in Roma repubblicana.

Programma

Rapporti governanti/governati nella crisi della repubblica; corruzione e politica in Roma repubblicana; qualche riflessione sulla recente storiografia giuridica relativa alla cd.democrazia dei Romani; la dittatura; la violenza tra repressione privata e persecuzione pubblica nei conflitti politici della tarda repubblica.

Testi consigliati

L.LABRUNA: Nemici non più cittadini ed. (Jovene, Napoli 1995).

Comparazione Giuridica ed Unificazione del Diritto

Francesco Paolo Traisci
CFU 5

Obiettivi

Le problematiche giuridiche create dalla tendenza ad una crescente globalizzazione delle società contemporanea richiedono una risposta sempre più attenta e puntuale da parte degli studiosi del diritto. A tale fine il corso si propone di fornire conoscenze sulle problematiche dell'uniformazione/armonizzazione giuridica a livello europeo ed internazionale utilizzando strumenti e metodologie fornite dalla scienza del diritto comparato e mettendo a confronto i principali modelli di legislazione uniforme, insieme con un'analisi dei progetti di ricerca in materia.

Programma

La prima parte sarà dedicata al ruolo del diritto comparato nell'elaborazione di modelli di diritto uniforme ed all'esame teorico degli strumenti e delle metodologie tipiche della scienza comparatistica, elaborate per favorire l'uniformazione dei modelli giuridici, con l'analisi dei diversi gradi di armonizzazione realizzabili e l'applicazione di tali procedimenti ai vari formanti di ciascun modello. Una particolare attenzione sarà dedicata alla circolazione dei modelli all'interno dell'Unione Europea ed all'emersione di un modello comunitario uniforme in un numero sempre crescente di settori socio-economici.

La seconda parte sarà dedicata all'esame concreto dei modelli di diritto uniforme presentati ed a quelli allo stato di progetto, con particolare interesse alle normative uniformi nel settore dei contratti, tanto a livello europeo quanto a quello internazionale. Saranno così esaminati i Principi elaborati dall'Unidroit nel settore del Commercio Internazionale nonché gli altri modelli di Codificazione legislativa e di Codificazione dottrinale di maggiore diffusione, quali il Principi di diritto europeo dei contratti ed il Progetto Von Bahr per un Codice Europeo.

Bibliografia

M.J. Bonell, Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti, Giuffré, 2006.

In alternativa

F.P. Traisci, Sopravvenienze contrattuali e rinegoziazione nei sistemi di civil e di common law, ESI 2003.

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito ai frequentanti ulteriore materiale didattico in alternativa ai testi consigliati

Criminologia

Docente da definire

Programma

PARTE GENERALE (sufficiente per l'assegnazione di 5 CREDITI e per gli studenti del vecchio ordinamento):

Nozioni fondamentali di criminologia: criminologia e scienze criminali - I rapporti tra criminologia e scienze normative: la politica criminale come condizione di falsificabilità della scienza giuridico-penale - Funzioni apparenti e funzioni reali della pena: l'evoluzione storica del pensiero criminologico dal determinismo biologico di Lombroso alla criminologia critica (Scuola classica e Scuola positiva - Determinismo biologico e determinismo sociale - Ideologia e criminologia: criminologia del conflitto e criminologia del consenso - Le teorie dei conflitti culturali e delle bande criminali: l'immigrazione tra integrazione e criminalità - Le associazioni differenziali: criminalità comune e criminalità dei colletti bianchi - Devianza ed anomia - La difesa sociale - Il labelling - La criminologia critica e le "nuove" criminologie).

Testi consigliati:

- 1) Ponti, Compendio di criminologia, IV edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999, p.1-16 (paragrafi 1-5) e 71-175 (paragrafi 20-44), e
- 2) Moccia, Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1992, p.17-116

In alternativa al testo indicato sub 1):

Forti, L'immane concretezza. Metamorfosi del crimine e controllo penale, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000, p.27-33 (parte I, cap.1, par.1-2), p.50-65 (parte I, cap.1, par.7), p.198-252 (parte II, cap.1, par.2-4), p. 439-554 (parte II, cap.2, par.1 1-15)

Parte speciale (necessaria per l'assegnazione di 6 e di 8 crediti):

Ai fini dell'esame per l'assegnazione di 6 Crediti, la Parte Generale del programma va integrato con i seguenti argomenti:

Psicologia e criminalità (Il modello psicoanalitico di Freud: es, io e super-io - Criminalità e disturbi dell'ansia - Il modello di Jung - La psicologia sociale e la teoria dei ruoli: mass-media e criminalità)

Testo consigliato:

Ponti, Compendio di criminologia, IV edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999, pagine 197-253, 395-400, 454-460 (paragrafi 50-60, 95 e 109 su psicologia e criminalità)

Ai fini dell'esame per l'assegnazione di 8 Crediti, la Parte Generale del programma va integrato con i seguenti argomenti:

Psicologia e criminalità (Il modello psicoanalitico di Freud: es, io e super-io - Criminalità e disturbi dell'ansia - Il modello di Jung - La psicologia sociale e la teoria dei ruoli: mass-media e criminalità) - Tipologie della criminalità (Terrorismo - Criminalità organizzata - La criminalità "ricca": criminalità dei "colletti bianchi", criminalità economica e criminalità del potere politico - Pregiudizi e criminalità: l'immigrazione - Famiglia, scuola e criminalità - Perversioni e delitti sessuali)

Testo consigliato:

Ponti, Compendio di criminologia, IV edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999, pagine 197-253, 395-400, 454-460 (paragrafi 50-60, 95 e 109 su psicologia e criminalità), pagine 323-379, 477-486 (paragrafi 77-91 e 113 sulle tipologie della criminalità)

Diritto Agro-alimentare

Lorenza Paoloni
Cfu 5

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agroalimentare con un'attenzione particolare ai nuovi profili che la disciplina presenta ed alla normativa comunitaria ed internazionale. Approccio interdisciplinare alla materia, di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo, diretto a far acquisire allo studente padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi, giurisprudenziali e della prassi contrattuale.

Programma

1. Le fonti del diritto agroalimentare
2. Il sistema della sicurezza alimentare
3. Il principio di precauzione
4. La responsabilità civile per prodotto difettoso
5. La produzione degli alimenti
6. Gli alimenti con organismi geneticamente modificati
7. La composizione del prodotto alimentare
8. Il mercato dei prodotti alimentari
9. L'etichetta degli alimenti
10. La comunicazione nel mercato alimentare
11. Il mercato internazionale dei prodotti agroalimentari

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati tra le tematiche oggetto del corso.

Bibliografia

Per studenti frequentanti:

L. Paoloni (a cura di), *Alimenti, danno e responsabilità*, Franco Angeli, Milano, 2008

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente.

Per studenti non frequentanti:

A. Germano', *Corso di diritto agroalimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (capp. I – XI)

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali ed interattive secondo le seguenti modalità: comprensione e lettura critica di testi legislativi e sentenze; presenza in aula di operatori ed esperti del settore agro-alimentare; partecipazione a seminari e convegni inerenti agli argomenti di studio.

Diritto Bancario

Gian Paolo La Sala
Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che governano il diritto bancario, attraverso l'analisi dell'ordinamento bancario, dei titoli monetari, dei titoli finanziari e delle operazioni bancarie ordinarie.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali.

Programma

La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria – I soggetti – Il regime amministrativo dell'imprenditorialità bancaria – La gestione delle crisi bancarie – Gruppi creditizi e intermediari finanziari – Le sanzioni – Cartolarità e dematerializzazione – La moneta – L'assegno bancario – Gli assegni bancari speciali – L'assegno circolare – I titoli speciali dell'istituto di emissione e dei banchi meridionali – Documenti di legittimazione e documenti probatori – La disciplina delle operazioni ordinarie della banca – Il deposito bancario – Altre forme di raccolta bancaria – L'apertura di credito – L'anticipazione bancaria – Lo sconto bancario – Il conto corrente bancario – I crediti documentari – I depositi a custodia – Il servizio bancario delle cassette di sicurezza – Servizio incassi e istituti connessi.

Bibliografia

Testi consigliati:

G. Molle – L. Desiderio, Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria, 7° edizione, Giuffrè, Milano, 2005 (eccetto i capp. XXV-XXIX).

È inoltre indispensabile la consultazione di fonti normative aggiornate.

Diritto dei Trasporti

Giuseppe Reale
Cfu 5

Obiettivi

Il diritto dei trasporti e le sue caratteristiche.

Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione e dei trasporti.

Il corso intende illustrare gli aspetti principali del sistema normativo in materia di trasporti, con qualsiasi mezzo esso venga effettuato, alla luce delle più recenti tendenze che suggeriscono il superamento di una visione parcellizzata delle singole modalità.

Programma

1. Diritto marittimo, diritto aereo, diritto della navigazione e diritto dei trasporti: storia e caratteristiche
2. I contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto (la locazione, il comodato, il noleggio, il rimorchio)
3. I contratti complementari e affini al trasporto (la spedizione, il noleggio di unità da diporto, il noleggio di autoveicoli, l'appalto di servizi nel trasporto, il contratto di logistica, il contratto di viaggio, il contratto di crociera turistica, il subtrasporto)
4. I contratti in uso nella pratica dei traffici marittimi ed aerei (il leasing, il time charter, il voyage charter, il trip charter, il charter di aeromobile, il franchising)
5. Il contratto di trasporto (i soggetti, la forma, la conclusione del contratto, tipologie di trasporto, il contenuto del contratto, le obbligazioni a carico delle parti, la risoluzione)
6. La responsabilità del vettore nelle diverse tipologie di trasporto, le ipotesi di esenzione da responsabilità, il risarcimento del danno, il limite risarcitorio
7. I documenti di trasporto

Bibliografia

A. Antonini, Corso di diritto dei trasporti, Giuffrè, Milano, 2008

Avvertenze

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali svolte in aula.

Su alcune tematiche durante il corso verranno distribuite apposite dispense dal docente.

E' previsto lo svolgimento di un seminario di studi il cui argomento e la sede di svolgimento verranno comunicati durante il corso.

Diritto del Lavoro Comparato

Luisa Corazza

Cfu 5

Obiettivi

Dopo una prima parte del corso in cui verranno messe a fuoco le peculiarità dell'utilizzo della comparazione nello studio del diritto del lavoro, l'obiettivo del corso è l'approfondimento, in prospettiva comparata, di alcuni temi centrali nel sistema del diritto del lavoro. In particolare, l'approfondimento in chiave comparata riguarderà le nuove forme di lavoro, i licenziamenti e i sistemi della contrattazione collettiva. L'analisi comparata dedicherà particolare attenzione alle convergenze e divergenze tra i sistemi europei, negli ultimi decenni fortemente omogeneizzati dai progressi dell'integrazione europea, e il sistema statunitense.

Programma

Prima parte: la comparazione nello studio degli istituti giuslavoristici: aspetti storici, economici e metodologici. L'influsso del diritto dell'Unione europea sul diritto del lavoro comparato.

Seconda parte: analisi comparata di alcuni temi centrali per i sistemi giuslavoristici. A) Le nuove forme di lavoro con particolare attenzione al lavoro temporaneo B) I licenziamenti e le riduzioni di personale: i modelli europei e il modello statunitense (licenziamenti economici, licenziamenti per motivi soggettivi, le interazioni tra sistemi di welfare e regimi di protezione dal licenziamento). C) Analisi comparata dei sistemi di contrattazione collettiva.

Bibliografia

I materiali del corso saranno indicati e distribuiti dal docente durante lo svolgimento delle lezioni. Per gli studenti che dimostreranno una particolare attitudine alla comparazione, supportata dall'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera, potranno essere concordati, in sostituzione della seconda parte del programma di cui sopra, programmi personalizzati rivolti all'approfondimento di alcuni specifici ordinamenti.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente. Dato il carattere sperimentale dei temi trattati e dei materiali utilizzati, è fortemente consigliata la frequenza.

Diritto Penale Commerciale

Andrea Abbagnano Trione
Cfu 5

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale commerciale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione di un esatto inquadramento dei reati societari e dell'abuso di informazioni privilegiate.

Programma

I Modulo 3 cfu

Le fonti del diritto penale commerciale. L'art. 41 Cost., la libertà di iniziativa economica ed i suoi limiti. Le linee della riforma del diritto penale societario; I soggetti: il reato proprio, le posizioni di garanzia, la responsabilità delle persone giuridiche; la delega di funzioni; l'amministratore occulto e di fatto.

I modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Questioni di diritto intertemporale;

Il sistema delle sanzioni. La confisca.

I reati di false comunicazioni sociali.

II Modulo 2 cfu

La tutela penale dell'attività di vigilanza, del capitale sociale, del regolare funzionamento dell'assemblea, i reati di infedeltà patrimoniale e a seguito di dazione o promessa di utilità, il reato di omessa comunicazione del conflitto di interessi, di aggioaggiamento.

III° Modulo 1 cfu

(soltanto per gli iscritti al corso di laurea magistrale)

L'insider trading e l'aggioaggiamento finanziario.

Bibliografia

Per il I modulo

R. Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 3 a pag. 161.

Per il II modulo

R. Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 176 a pag. 310, da pag. 422 a pag. 427.

Per il III modulo

(soltanto per gli iscritti al corso di laurea magistrale)

R. Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 377 a pag. 422.

Giustizia Costituzionale

Francesco Raffaello De Martino
Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare i modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi e del sindacato accentrato della Corte costituzionale. Particolare attenzione è posta sulle modalità di accesso alla Corte costituzionale nel giudizio sulle leggi. Il ruolo del giudice delle leggi nel sistema costituzionale.

Programma

I modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi. Il modello della giurisdizione costituzionale accentrata. La composizione della Corte costituzionale. L'individuazione degli atti con forza di legge. I vizi della legge. Il procedimento di controllo sulla costituzionalità delle leggi. La tipologia delle decisioni della Corte costituzionale. I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni.

Bibliografia

Testo consigliato:

A. Ruggeri, A. Spadaro, Lineamenti di giustizia costituzionale, Giappichelli, ultima edizione.

Sociologia generale

Bianca Maria Farina
Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di: approfondire la conoscenza del concetto di relazione sociale, tema centrale della contemporaneità, attraverso la ricostruzione delle categorie fondamentali che regolano le dinamiche del mutamento sociale, al fine di favorire la comprensione di fenomeni quali la globalizzazione con le sue sfide, nonché la comunicazione sociale con i temi della "credibilità" e dei rischi a cui essa può essere soggetta.

Programma

La relazione sociale come concetto-base e oggetto della conoscenza sociologica. I diversi approcci nello studio della relazione sociale. Forme e tipi di relazione sociale. La società come rete. Il futuro della società nelle relazioni sociali. Il processo di socializzazione. Trasformazione dei modelli di socializzazione: verso la prospettiva relazionale. L'inizio di un nuovo modello relazionale fra stato e mercato. La sinergia fra scambio e redistribuzione: il modello di welfare state. Alla ricerca di un modello di relazione: la fase della globalizzazione.

La sociologia della globalizzazione. Profili della società mondiale: prospettive concorrenti. Errori del globalismo. Risposte alla globalizzazione. L'Europa come risposta alla globalizzazione. Significato della "credibilità nella comunicazione sociale. La circolazione sociale della "credibilità". Rischi e patologie della "credibilità".

Bibliografia

P. Donati (A cura di), Sociologia. Un'introduzione allo studio della società, Cedam, Padova, 2006
U. Beck, Che cos'è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria, Carocci, Roma, 2004
G. Gili, La credibilità. Quando e perché la comunicazione ha successo. Rubettino, Catanzaro, 2005

Avvertenze

Durante lo svolgimento del corso sarà fornita agli studenti documentazione integrativa dei temi affrontati nelle lezioni.

Storie delle Costituzioni Moderne

Dario Luongo
Cfu 5

Obiettivo

L'insegnamento è diretto a fornire una visione ampia del fenomeno del costituzionalismo, mostrando come esso non possa essere letto secondo schemi dogmatico-formali e debba invece essere indagato sullo sfondo dei processi culturali complessivi, guardando all'intreccio fra dinamiche istituzionali e razionalizzazioni dottrinali. Particolare attenzione sarà dedicata alle ideologie costituzionali elaborate dalle magistrature d'Antico Regime a al dibattito sui modelli costituzionali svoltosi all'indomani della Rivoluzione francese.

Programma

Il problema della costituzione medievale. Terra e potere. La rappresentazione del potere in termini giurisdizionali: la centralità della nozione di *jurisdictio*. Re e tiranno. L'utilizzazione dei materiali romanistici nell'elaborazione delle dottrine costituzionali del Medio Evo: *lex regia de imperio*, *Digna vox*, limiti dell'*absolutio legibus del princeps*. *Vis directiva* e *vis coactiva legis*. Ambivalenze del costituzionalismo ministeriale in età moderna. Le guerre di religione. La critica della mediazione giuridica nel Cinquecento francese: Hotman e Coquille. La valenza costituzionale della *common law*. Il contratto sociale nel giusnaturalismo moderno. Le Rivoluzioni di fine Settecento. Contro il potere costituente: il radicamento dei diritti e delle libertà nella storia. Le dottrine giuspubblicistiche dell'Ottocento: il modello statualistico. Le nuove prospettive del costituzionalismo del Novecento: rigidità costituzionale e sindacato di costituzionalità delle leggi. Hans Kelsen. Istituzionalismo e statualismo nelle dottrine giuspubblicistiche del XX secolo.

Bibliografia

Testi consigliati

G. Jellinek, *La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, a cura di Giorgio Bongiovanni, Editori Laterza, Roma - Bari, 2002. G. Oestreich: *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, a cura di Gustavo Gozzi, Editori Laterza, Roma - Bari, 2002.

Storia delle Dottrine Politiche

Walter Ghia
Cfu 5

Obiettivi

In tutta la storia dell'Occidente, dalle origini fino ai giorni nostri, il potere politico e la politica come attività sono stati assunti ad oggetto di una riflessione assai viva, chiamata di volta in volta a rispondere a nuove sfide. Il corso intende presentare figure fondamentali e momenti significativi di tale riflessione, analizzando gli autori e i contesti in cui operano attraverso molteplici angoli di lettura: storico-cronologico certo, ma anche analitico e comparativo. Senza dubbio non sarà trascurato l'esame degli orientamenti di valore degli scrittori, ma si presterà d'altro lato grande attenzione e cura nell'illuminare lo spessore teorico delle diverse dottrine. Così intesa, la storia del pensiero politico non costituisce soltanto un sapere che guarda al passato, ma anche una via e uno strumento di analisi dei conflitti e delle dinamiche della contemporaneità.

Contenuti

Parte generale

Figure e momenti della storia del pensiero politico dalla Grecia antica ai nostri giorni.

Parte speciale

Pluralismo dei valori, sapere scientifico, azione politica.

Testi consigliati

Per la parte generale:

Carlo Galli, a cura di, I grandi testi della storia del pensiero politico. Antologia, Bologna, Il Mulino, 2003.

Per la contestualizzazione dei testi e degli autori lo studente potrà avvalersi di un manuale a sua scelta (e normalmente già in suo possesso) di storia della filosofia e/o di storia generale. Come strumento di consultazione può rappresentare un utile sussidio il volume di Carlo Galli, Manuale di storia del pensiero politico, Bologna, Il Mulino, 2001.

Per la parte speciale:

Max Weber, La scienza come professione. La politica come professione, Milano, Mondadori, 2006. (Sono ammesse anche altre edizioni)

Storia del Pensiero Sociologico

Maria Ausilia Simonelli
Cfu 5

Obiettivi

Presentare le principali teorie sociologiche per rendere evidenti, nella diversità delle posizioni, la problematicità di una definizione univoca della sociologia e dei suoi metodi. Introdurre, attraverso lo studio dei più significativi pensatori sociali, i grandi temi teorici intorno ai quali si forma e si sviluppa la sociologia come scienza.

Programma

- Le origini storiche e culturali dell'idea di una scienza della società.
- Metodi e funzioni della ricerca sociologica.
- I principali pensatori sociali.

Bibliografia

- Raymond Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, Milano, Mondadori, 1989 (limitatamente ai capitoli dedicati ad A. Comte, K. Marx, E. Durkheim, M. Weber, V. Pareto; ad ogni capitolo è attribuito 1 credito, eccezion fatta per il capitolo su Weber al quale sono attribuiti 2 crediti).
- Maria Ausilia Simonelli, *Diritto e sentimenti. Il pensiero giuridico di Vilfredo Pareto*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2006 (3 crediti).